Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Mercoledì, 3 luglio 1935 - ANNO XIII — Numero 153

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 11 aprile 1935-XIII, n. 727, concernente modificazioni all'ordinamento della Reale accademia delle scienze di Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° giugno 1935, n. 128, **all'art. 1**, ultima linea, ove è detto « Ministero dell'economia nazionale » **deve dirsi**: « Ministero della educazione nazionale », ed **all'art. 4** deve aggiungersi il 3° comma: « *Durano in carica un triennio* » come risulta del decreto originale.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del dott. Galeazzo Ciano nobile dei Conti di Cortellazzo a Ministro Segretario di Stato per la stampa e la propaganda.

Con R. decreto in data 26 giugno 1935-XIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il dott. Galeazzo Ciano nobile dei Conti di Cortellazzo ha cessato dalla carica di Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda ed è stato nominato Ministro Segretario di Stato per la stampa e la propaganda.

(2582)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 giugno 1935-XIII, n. 1077.
Istituzione delle cariche di maresciallo capo-banda e di sottufficiale tamburino presso i reggimenti di fanteria divisionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono istituite le cariche di maresciallo capo-banda e di sottufficiale tamburino presso i reggimenti di fanteria divisionale.

Art. 2.

Ai vincitori dei concorsi per la nomina alla carica di maresciallo capo-banda e di sottufficiale tamburino, vengono, rispettivamente, conferiti i gradi di maresciallo ordinario e di sergente.

L'ulteriore avanzamento dei marescialli capi-banda e dei sergenti tamburini è regolato dalle norme in vigore sull'avanzamento dei sottufficiali del Regio esercito.

Art. 3.

I marescialli capi-banda ed i sottufficiali tamburini, di cui all'art. 2, sono compresi nell'organico dei sottufficiali stabilito dall'art. 14 della legge 21 giugno 1934, n. 1093.

Art. 4.

Il Ministro per la guerra è autorizzato ad emanare, di concerto col Ministro per le finanze, le disposizioni particolari per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 6 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 6 giugno 1935-XIII, n. 1078.

Benefici di anzianità, nel grado di ufficiale di complemento, agli ex volontari ciclisti ed automobilisti dei reparti disciolti nel 1915.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli ex appartenenti alle Milizie volontarie mobilitati alla data del 24 maggio 1915 con il grado di ufficiale assimilato, ai sensi del decreto Luogotenenziale 1° luglio 1915, n. 1037, qualora abbiano successivamente conseguito il grado di ufficiale di complemento del Regio esercito, potranno ottenere, in quest'ultimo grado, una retrodatazione di anzianità pari al periodo di tempo in cui essi prestarono servizio con il grado di ufficiale assimilato in zona di operazione al comando di reparti delle Milizie stesse e presero parte ad azioni belliche della guerra 1915-1918.

Art. 2.

Per ottenere il beneficio di cui sopra gli interessati dovranno farne domanda al Ministero della guerra, per il tramite del Distretto militare da cui dipendono, entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

I servizi resi nella qualità di ufficiale assimilato delle Milizie volontarie dovranno risultare dal rispettivo stato di servizio da allegarsi in copia alla domanda a cura del competente distretto.

Art. 3.

L'applicazione della disposizione di cui al precedente articolo 1, non darà, comunque, diritto a corresponsione di assegni arretrati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore addì 6 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 6 giugno 1935-XIII, n. 1079.

Misura della rendita lorda da sottoporre a vincolo dotale per i capitani del Regio esercito con trattamento economico di primo capitano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per ottenere il Regio assentimento a contrarre matrimonio, di cui all'art. 1 del testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza, e sulla costituzione della relativa dote, approvato con Regio decreto 9 febbrio 1928, n. 371, e successive modificazioni, i capitani con trattamento economico di primo capitano, a sensi dell'art. 182 della legge 7 giugno 1934, n. 899, debbono comprovare di possedere — a prescindere dallo stipendio del proprio grado e delle relative indennità di qualsiasi natura — una rendita lorda annua di L. 1050, assicurata con vincolo ipotecario a favore della futura sposa e della prole nascitura sul Debito pubblico consolidato o sopra beni immobili ovvero su titoli garantiti dallo Stato.

Art. 2.

Con declaratoria del Tribunale supremo militare, su richiesta dell'interessato, anche le rendite assicurate anteriormente all'entrata in vigore della presente legge possono essere ridotte per gli ufficiali menzionati nell'articolo precedente, alla misura stabilita dal medesimo articolo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 6 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1080.

Riduzione di tariffa per la spedizione da parte di Case fonografiche di pieghi o pacchi contenenti dischi diretti alla Discoteca di Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le pubblicazioni discografiche (corredate delle relative pubblicazioni tipografiche) che le Case editrici fonografiche italiane o rappresentate in Italia, debbono inviare alla Discoteca di Stato in applicazione dell'art. 2 della legge 18 gen-

naio 1934, n. 130, se spedite a mezzo postale, godono del trattamento previsto dal R. decreto 27 settembre 1923, n. 2187, e successive modificazioni, purchè rechino all'esterno la dicitura « Tariffa ridotta » seguita dalla citazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1081.
Scioglimento e liquidazione della Cassa di previdenza dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Cassa di previdenza per il personale dell'Istituto nazionale L.U.C.E. eretta in corpo morale con il R. decreto 1° maggio 1930, n. 632, è sciolta.

La chiusura della gestione sarà fatta sotto la data del 13 dicembre 1934.

Con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, sarà provveduto alla nomina del liquidatore.

Art. 2.

Le liquidazioni per trattamento di previdenza effettuate sul patrimonio della Cassa a tutto il 13 dicembre 1934, restano ferme e non sono soggette ad alcun gravame, nè in via amministrativa, nè in via giudiziaria.

Art. 3.

I fondi dei conti individuali n. 2, costituiti ai sensi dell'art. 2, seconda parte, dello statuto della Cassa, ma non concessi al personale che — in applicazione dei Regi decreti-legge 3 aprile e 21 settembre 1933, nn. 266 e 1234, convertiti rispettivamente nelle leggi 8 giugno e 28 dicembre 1933, nn. 817 e 1859 — sia cessato dal servizio a tutto il 13 dicembre 1934, sono devoluti come appresso:

a) per complessive L. 100.000, prelevabili dagli accantonamenti annui in quote proporzionali al loro ammontare, al patrimonio dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;

b) per la rimanente somma ai conti individuali n. 1, di cui alla prima parte del citato art. 2 relativi al personale rimasto iscritto alla Cassa al 13 dicembre 1934, effettuandosene il riparto secondo le norme dell'art. 4 dello statuto della Cassa medesima.

Art. 4.

Sono devoluti al patrimonio dell'Istituto nazionale L.U.C.E. i fondi comunque distribuiti nel patrimonio della Cassa, che risultino ancora accantonati, senza che ne sia stata disposta la liquidazione al 13 dicembre 1934, per il trattamento di previdenza che eventualmente avesse dovuto competere ad impiegati od agenti subalterni cessati dal servizio anteriormente al 21 settembre 1933.

Art. 5.

I fondi devoluti all'Istituto nazionale L.U.C.E. ai sensi dei precedenti articoli 3 e 4, saranno investiti in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato per costituire un fondo inalienabile, i cui interessi, da iscrivere annualmente nel bilancio di previsione dell'Istituto, saranno destinati alla concessione di sussidi al personale di ruolo dell'Istituto stesso che si trovi in condizioni di bisogno.

Art. 6.

Il liquidatore, accertata la consistenza patrimoniale della Cassa, rivedute e, ove occorra, rettificate in conformità alle norme statutarie le singole assegnazioni di fondi ai conti individuali, compilerà il piano di liquidazione da presentare, insieme ad una particolareggiata relazione al Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Il Consiglio, pubblicato il piano, ricevute le eventuali opposizioni degli interessati e sentito il liquidatore, deciderà in via definitiva sul piano stesso, con deliberazione non soggetta a gravame, nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Art. 7.

Il liquidatore curerà l'esecuzione del piano di liquidazione definitivamente approvato ai sensi del precedente articolo.

I capitali che risulteranno assegnati ai conti individuali, n. 1 e n. 2, degli impiegati ed agenti subalterni rimasti iscritti alla Cassa al 13 dicembre 1934, continueranno ad essere investiti in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, con progressiva capitalizzazione degli interessi, restando vincolati fino a che l'impiegato od agente non cessi di far parte del personale dell'Istituto. Ne assumerà la gestione, dandone conto separato in bilancio, lo stesso Istituto nazionale L.U.C.E.

All'atto in cui i singoli impiegati ed agenti cesseranno dal servizio, il fondo dei conti individuali n. 1, sarà soggetto al disposto dell'art. 84 del vigente regolamento del personale: il fondo dei conti individuali n. 2 sarà invece cumulato — agli effetti della opzione di cui all'art. 85 del detto regolamento — con il trattamento di previdenza eventualmente costituito dall'Istituto, con propri contributi e per il servizio posteriore al 13 dicembre 1934, presso Enti di assicurazione o Casse di previdenza. In mancanza di tale trattamento, ed in ogni modo tutte le volte che sia liquidato quello previsto negli articoli 74 e 82 del regolamento del personale, il fondo dei conti individuali n. 2 resterà in piena e libera proprietà dell'Istituto.

Art. 8.

Fermo restando il vincolo di cui al 2° comma dell'articolo precedente, i fondi dei conti n. 1 e n. 2, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, potranno essere ceduti in conto deposito fruttifero vincolato con successiva capitalizzazione degli interessi, o a titolo di premio unico per la costituzione di assicurazioni individuali,

all'Ente con il quale l'Istituto nazionale L.U.C.E. dovesse stipulare apposita convenzione per la assicurazione dei propri impiegati ed agenti subalterni, secondo il disposto dell'articolo 83 del regolamento del personale approvato con decreto del Capo del Governo del 13 dicembre 1934.

Art. 9.

Le competenze da assegnare al liquidatore e le altre eventuali spese di liquidazione graveranno sui fondi di cui al precedente art. 3, lettera *b*).

Art. 10.

Con decreto di cui al 3° comma del precedente art. 1 — da registrarsi alla Corte dei conti e pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno — il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, provvederà anche:

a) a fissare i termini entro i quali il liquidatore dovrà presentare il piano di liquidazione e la relazione;

b) a stabilire i termini e le modalità per la pubblicazione del piano di liquidazione e per la presentazione, da parte degli interessati, delle eventuali opposizioni;

c) a stabilire come debbano essere determinate le competenze del liquidatore;

d) a precisare le modalità di concessione dei sussidi previsti nell'art. 5 della presente legge.

Art. 11.

La presente legge entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1082.
Costituzione del comune di Pontinia in provincia di Littoria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È costituito, in provincia di Littoria, un nuovo Comune, denominato « Pontinia », la cui circoscrizione comprende il territorio situato entro i seguenti confini:

Il margine settentrionale della migliara 47 dal fiume Sisto fino all'incontro con il canale Selcètta; la sponda sinistra di questo canale fino all'incidenza con l'attuale confine tra i comuni di Priverno e di Sezze; il confine dei detti Comuni fino all'incontro con la strada comunale dei Gricilli; il margine settentrionale di questa strada fino al cavalcavia sopra la ferrovia Roma-Napoli; il limite meridionale di detta ferrovia fino all'incidenza della strada provinciale marittima; il margine occidentale di detta strada fino all'incontro con la strada vicinale di Procoio; il margine nord della strada stessa ed il suo prolungamento fino all'incidenza con l'attuale confine fra i comuni di Priverno e di Sonnino; la sponda sinistra del fiume Amaseno fino all'incidenza del prolungamento del margine meridionale della migliara 55; questa linea ed il margine meridionale della migliara 55 fino all'incontro con l'attuale confine tra i comuni di Sabaudia e di Terracina; il confine del comune di Sabaudia fino all'incontro con la migliara 47.

Art. 2.

Con decreto del Capo del Governo, Ministro per l'interno, sarà determinato il perimetro del capoluogo del comune di Pontinia.

Le aree comprese in tale perimetro, salvo quelle che col decreto anzidetto saranno riservate all'Opera nazionale combattenti, passeranno in proprietà al Comune all'atto della costituzione del Comune medesimo.

Il comune di Pontinia sarà tenuto a corrispondere all'Opera nazionale combattenti, all'atto della vendita, una indennità fissa di L. 10.000 (lire diecimila) per ettaro, oltre alla metà della differenza che venisse eventualmente ottenuta in occasione della vendita delle aree da parte del Comune, tra L. 5 al metro quadrato e l'effettivo prezzo di cessione risultante da atto pubblico.

Le aree destinate a giardini pubblici, a vie o a piazze o edifici destinati a pubblici servizi di carattere comunale, passano gratuitamente in proprietà al comune di Pontinia. Qualora sulle aree passate in proprietà del comune di Pontinia, in forza del presente articolo, questo intendesse procedere a costruzioni edilizie con qualsiasi altra destinazione, dovrà preventivamente versare all'Opera nazionale dei combattenti l'indennità fissa in ragione di lire una al metro quadrato sul terreno occupato dalle costruzioni medesime e loro annessi o comunque sottratto alla vendita a terzi.

Nel caso che entro dieci anni dall'inizio delle costruzioni edilizie predette, queste fossero cedute a terzi, sarà determinato il valore dell'area sulla base dei terreni limitrofi e il comune di Pontinia dovrà pure corrispondere la differenza di cui al 3° comma del presente articolo.

Art. 3.

Al comune di Pontinia sono estese le disposizioni dell'articolo 4 del R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1682, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1935-XIII, n. 574.

Art. 4.

Non si farà luogo a riparti patrimoniali e conguagli di attività e passività tra il comune di Pontinia e quelli di Priverno, Sezze e Terrecina.

Art. 5.

È delegata al Governo del Re la facoltà di emanare norme integrative ed esecutive della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1083.
Provvidenze per l'incremento della produzione cinematografica nazionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 8 del R. decreto-legge 5 ottobre 1933, n. 1414, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 320, è modificato come segue:

« È fatto obbligo agli esercenti delle sale cinematografiche di proiettare, per ogni tre pellicole cinematografiche sonore di produzione non nazionale, una pellicola cinematografica sonora ad intreccio, di metraggio non inferiore ai 1500 metri, che risponda alle condizioni stabilite nel precedente articolo 6.

« Le pellicole da proiettarsi per effetto del presente articolo debbono essere state prodotte per intero dopo il 1° luglio 1933, ed aver ottenuto il nulla osta governativo per la proiezione in pubblico nell'ultimo biennio.

« In ogni caso dovranno essere proiettate, per ogni trimestre, non meno di tre pellicole nazionali aventi i requisiti sopracennati.

« Il Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda potrà variare, con suo provvedimento, la proporzione delle pellicole prodotte in Italia da proiettarsi obbligatoriamente rispetto a quelle straniere, in relazione allo sviluppo della produzione nazionale di pellicole cinematografiche sonore ».

Art. 2.

L'art. 9 del R. decreto-legge 5 ottobre 1933, n. 1414, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 320, è modificato come segue:

« Le condizioni di noleggio delle pellicole nazionali non possono essere meno favorevoli di quelle che attualmente si praticano per le pellicole di produzione estera di pari importanza.

« Con uno stesso contratto non potranno essere noleggiate insieme pellicole nazionali e pellicole di produzione estera ».

Art. 3.

Sono abrogate a tutti gli effetti le disposizioni contrarie alla presente legge.

Art. 4.

La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1084.
Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 606, concernente agevolazioni tributarie in materia di tasse di registro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 606, concernente agevolazioni tributarie in materia di tasse di registro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 18 aprile 1935-XIII, n. 1085.
Indennità di equipaggiamento ai generali di brigata destinati in Colonia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 42 della legge 6 luglio 1933, n. 999, e 44 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012;
Visto il R. decreto 2505 del 31 ottobre 1923 riflettente il trattamento degli ufficiali del Regio esercito che prestano in Colonia servizio di carattere militare;
Ritenuta la necessità di stabilire la misura dell'indennità di equipaggiamento per i generali di brigata che in Colonia non rivestano la carica di comandante di Regio Corpo;
Sentito il Consiglio superiore coloniale;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie e per la guerra, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'indennità di equipaggiamento, di cui all'art. 2 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2505, per i generali di Brigata, che non rivestano la carica di comandante di Regio Corpo, è stabilita nella misura di L. 2500 al lordo delle riduzioni fissate dai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 173. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 maggio 1935-XIII, n. **1086.**
Approvazione del regolamento speciale di circolazione sull'autostrada Padova-Venezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 del Nostro decreto 23 dicembre 1929, n. 2331, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 5 novembre 1929 per la concessione alla Società anonima delle autostrade di Venezia e Padova della costruzione ed esercizio dell'autostrada Venezia-Padova;

Visto l'art. 23 del Nostro decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, che approvò le norme per la tutela delle strade e della circolazione;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei lavori pubblici e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo;

È approvato l'allegato regolamento speciale per la circolazione sull'autostrada Venezia-Padova, concessa alla Società anonima delle autostrade di Venezia e Padova, con sede a Venezia, in base alla convenzione stipulata il 5 novembre 1929, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando o chiunque spetta di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE

RAZZA — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 171. — MANCINI.

Regolamento per la circolazione sull'autostrada Venezia-Padova.

Art. 1.

La circolazione sull'autostrada Venezia-Padova è regolata dalle norme generali per la tutela delle strade e per la circolazione in quanto applicabili e dalle speciali norme, in virtù dell'art. 23, capoverso secondo, del testo unico per la tutela delle strade e per la circolazione (R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740), contenute nel presente regolamento.

Art. 2.

La circolazione sull'autostrada è riservata alle automobili, alle motocarrozzette, ai motocicli, con ruote a rivestimento pneumatico o semipneumatico.

Non sono ammessi autoveicoli con più di un rimorchio.

Art. 3.

È proibita la circolazione di qualsiasi veicolo diverso da quelli specificati nell'articolo precedente.

È proibito ai pedoni e ai ciclisti introdursi, fermarsi, attraversare l'autostrada, percorrerla sul piano riservato al transito degli autoveicoli e sulle banchine laterali, occuparla con cose diverse dai veicoli indicati all'art. 2.

È altresì proibito introdurre o lasciare che si introducano sull'autostrada animali di qualsiasi specie.

I contravventori diretti ed i proprietari, conduttori o custodi degli animali, sono puniti con l'ammenda prevista dall'art. 25 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, contenente le norme per la tutela delle strade e per la circolazione.

Art. 4.

Nell'accedere all'autostrada gli autoveicoli dovranno presentarsi sempre incolonnati su una sola colonna.

Art. 5.

Ogni autoveicolo deve tenersi rigorosamente sul lato destro della strada, spostandosi a sinistra solamente per oltrepassare previe le segnalazioni d'uso. È vietato sorpassare un autoveicolo nel momento in cui esso sia per sorpassarne un altro.

I motocicli non potranno circolare affiancati.

È vietato di attraversare l'autostrada. Quando l'autoveicolo entra od esce dall'autostrada deve rispettare le segnalazioni all'uopo stabilite.

L'autoveicolo che debba ritornare nella direzione da cui proviene, deve portarsi alla cantoniera più prossima nel senso della sua marcia, uscire dall'autostrada e rientrare nella nuova direzione per gli appositi accessi.

Il contravventore sarà punito a norma dell'art. 26 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, con l'ammenda da L. 20 a L. 50.

Art. 6.

È vietato fermarsi sull'autostrada, salvo i casi nei quali ciò sia reso necessario per guasti o per altre cause di forza maggiore.

Quando ciò avvenga, l'autoveicolo e l'eventuale rimorchio devono essere spinti sul ciglio della strada in modo da lasciare quest'ultima libera per la circolazione.

Art. 7.

Il conducente l'autoveicolo deve usare dei segnali acustici per avvisare del suo passaggio ai punti o cantoniere di accesso, e dove si trovino segnalazioni speciali o agenti.

Deve altresì rallentare e procedere con la dovuta cautela quando ciò è richiesto da motivi di lavoro sull'autostrada ed è punibile con l'ammenda stabilita nell'art. 27 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, quando non ottemperi agli avvisi di rallentamento posti dalla Società per tali motivi di lavoro o comunque per motivi di sicurezza.

Art. 8.

L'uso dei fari o di altre luci abbaglianti deve essere momentaneamente interrotto od attenuato all'approssimarsi di un altro autoveicolo che debba essere incrociato.

Il contravventore è punito a norma dell'art. 59 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, con un ammenda da L. 50 a L. 200.

Art. 9.

Il conducente deve essere in ogni momento padrone della velocità dell'autoveicolo in modo che sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose.

Il contravventore è punito con l'ammenda da L. 25 a L. 200 a norma degli articoli 36 e 64 del R. decreto di cui all'articolo precedente.

Quando ragioni eccezionali ed urgenti lo richiedano, la Società delle autostrade di Venezia e Padova potrà stabilire limitazioni alla velocità degli autoveicoli.

Il contravventore al relativo provvedimento è punito a norma dell'art. 114 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, con l'ammenda da L. 25 a L. 100.

Art. 10.

Sia entrando nell'autostrada, sia uscendo, il conducente dell'autoveicolo è tenuto a fermarsi alle stazioni per l'acquisto o per il controllo dei biglietti di transito, delle tessere di libera circolazione, delle tessere di abbonamento, dei libretti di tagliandi.

I contravventori saranno puniti con l'ammenda stabilita dall'art. 27 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740.

Chi è trovato a circolare sull'autostrada sprovvisto di biglietto o tessera, oppure con tessera di abbonamento o biglietto di passaggio scaduti o irregolari, sarà punito con multa di L. 200, senza pregiudizio delle pene fissate dalla legge per le eventuali alterazioni, falsificazioni od abusi.

Art. 11.

La circolazione sull'autostrada potrà essere parzialmente o totalmente sospesa quando lo dispongano le autorità governative competenti, o la Società delle autostrade di Venezia e Padova ne ottenga dalle autorità stesse speciale autorizzazione.

In casi eccezionali ed urgenti la stessa Società potrà, anche prima della autorizzazione, dare disposizioni provvisorie per la sospensione parziale o totale della circolazione sull'autostrada, salvo i provvedimenti definitivi delle autorità governative competenti.

Art. 12.

Gli agenti della Società delle autostrade di Venezia e Padova che abbiano prestato giuramento a norma di legge per l'applicazione delle sanzioni generali e speciali relative alla circolazione sull'autostrada, nonchè per le constatazioni, in flagrante o non, di fatti colposi od accidentali ledenti le opere tutte e gli infissi attinenti all'autostrada, sono equiparati agli agenti giurati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Art. 13.

Agli agenti incaricati della custodia e vigilanza dell'autostrada e relative dipendenze, può venir concesso dall'autorità prefettizia il permesso gratuito, oltre che per il porto d'armi lunghe da fuoco, per il porto d'armi corte da fuoco, e cioè per le rivoltelle e le pistole.

Art. 14.

Il personale di servizio presso le stazioni o in perlustrazione lungo l'autostrada ed ogni altro funzionario od agente della Società, devono disporre l'immediato sgombro di ogni cosa, veicolo, animale o persona che trovinsi abusivamente su di essa, ricorrendo anche all'assistenza della forza pubblica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:

RAZZA.

REGIO DECRETO 20 giugno 1935-XIII, n. 1087.

Aumento di quattro posti di pretore o pretore aggiunto nella Pretura di Roma, e soppressione di uguali posti nelle Preture di Brunico, Cavalese, Chiusa e Mezzolombardo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1427, che determina le piante organiche della magistratura negli uffici giudiziari e successive modificazioni;

Visto l'art. 26 cpv. 2° della legge 5 giugno 1933, n. 557, che autorizza a provvedere per un triennio, mediante Regi decreti, alle occorrenti modificazioni delle suddette piante organiche;

Ritenuto che, per esigenze di servizio, si rende necessario istituire nella Pretura unificata di Roma altri quattro posti di pretore o pretore aggiunto, e che corrispondentemente, possono soppprimersi in altre Preture altrettanti posti di egual grado;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° luglio 1935-XIII, le piante organiche del personale della magistratura nelle preture di Roma, Brunico, Cavalese, Chiusa e Mezzolombardo, sono determinate dalla annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 giugno 1935 . Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1935 - Anno XIII.
Atti del Governo, registro 362, foglio 3. — MANCINI.

TABELLA

SEDE	Primi Pretori	Pretori e Pretori aggiunti	Uditori vice Pretori
Roma	2	23	15
Brunico	—	1	—
Cavalese	—	1	—
Chiusa	—	1	—
Mezzolombardo	—	1	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Guardasigilli:

SOLMI.

REGIO DECRETO 14 febbraio 1935-XIII, n. **1088.**

Dichiarazione formale dei fini di n. 14 Confraternite della provincia di Avellino.

N. 1088. R. decreto 14 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto, nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Avellino:

1. Andretta - Confraternita di Gesu, Giuseppe e Maria;
2. Monteverde - Confraternita di Maria SS. del Carmine;
3. Montella - Confraternita di S. Pietro e Maria SS. della Consolazione;
4. Montella - Confraternita di Santa Lucia;
5. Aiello del Sabato - Confraternita delle Anime del Purgatorio;
6. Pietradefusi - Confraternita di S. Maria dell'Arco,
7. Candida - Confraternita di S. Maria del Carmine;
8. Atripalda - Confraternita di S. Maria del Carmine;
9. Manocalzati - Confraternita S. Maria del Carmine;
10. Bellizzi - Confraternita del Purgatorio;
11. Aiello del Sabato - Confraternita della SS. Vergine del Rosario;
12. Grottaminarda - Confraternita di S. Tommaso d'Aquino;
13. Montefredane - Confraternita del Sacro Cuore di Gesù;
14. Bisaccia - Confraternita di S. Antonio di Padova.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO 16 maggio 1935-XIII, n. **1089.**

Autorizzazione alla Regia università di Padova ad accettare una donazione per l'istituzione del « Premio prof. Giuseppe Veronese ».

N. 1089. R. decreto 16 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Padova, viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 8000 nominali in titoli del Debito Pubblico Italiano ex 5 % disposta in suo favore dal prof. Giovanni Bordiga, per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome del prof. Giuseppe Veronese e da assegnarsi ad un laureato in matematica.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO 20 maggio 1935-XIII, n. **1090.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « La Farina » di Messina.

N. 1090. R. decreto 20 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « La Farina » di Messina, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO 20 maggio 1935-XIII, n. **1091.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale « Alberico Gentili », di San Ginesio.

N. 1091. R. decreto 20 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica del Regio istituto magistrale « Alberico Gentili », di San Ginesio, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1935 - *Anno XIII*

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1935-XIII.

Programmi degli esami per le promozioni nelle carriere dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto l'art. 23 del regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614, per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione civile dell'interno;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Veduto il R. decreto 20 novembre 1930, n. 1482, sulle promozioni ai gradi 9° ed 8° del gruppo A degli impiegati civili dello Stato;

Veduto il R. decreto 28 settembre 1932, n. 1284, sulla sistemazione dei servizi e del personale dei culti alle dipendenze del Ministero dell'interno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Riconosciuta la necessità di modificare i programmi per gli esami di promozione per le carriere dell'Amministrazione civile dell'interno;

Decreta:

I programmi per gli esami di promozione nelle carriere dell'Amministrazione civile dell'interno, sono determinati come in appresso:

I. — *Programma dell'esame di concorso per merito distinto per la promozione al grado 8° del gruppo* A (*Ruolo generale dell'Amministrazione civile*).

Prove scritte:

a) diritto civile, commerciale e procedura civile;
b) diritto costituzionale e amministrativo;
c) diritto penale e procedura penale;
d) economia politica e scienza delle finanze;
e) leggi e regolamenti amministrativi (prova pratica).

Prova orale:

a) le materie delle prove scritte;
b) storia del diritto italiano;
c) diritto internazionale pubblico e privato;
d) diritto sindacale e corporativo;
e) diritto ecclesiastico;
f) nozioni di statistica.

II. — *Programma dell'esame di idoneità per la promozione al grado 8° del gruppo* A (*Ruolo generale dell'Amministrazione civile*).

Prove scritte:

a) diritto civile;
b) economia politica e scienza delle finanze;
c) leggi e regolamenti amministrativi (prova pratica).

Prova orale:

a) le materie delle prove scritte;
b) diritto costituzionale e amministrativo;
c) diritto penale e procedura penale;
d) diritto sindacale e corporativo;
e) diritto ecclesiastico;
f) nozioni di statistica.

III. — *Programma dell'esame di concorso per merito distinto per la promozione al grado 9° del gruppo B (Ruolo generale dell'Amministrazione civile).*

Prove scritte:

a) ragioneria teoretica ed applicata; aritmetica finanziaria, commerciale e bancaria;
b) diritto civile;
c) economia politica, statistica e scienza delle finanze;
d) leggi e regolamenti sull'amministrazione e contabilità dello Stato; sulla Corte dei conti; sull'amministrazione e contabilità delle Provincie e dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza; sul sistema tributario e sulla riscossione delle imposte e delle entrate delle Provincie e dei Comuni e sull'assunzione diretta dei pubblici servizi; disposizioni sullo stato giuridico e sulle pensioni degli impiegati civili dello Stato e degli enti pubblici locali; disposizioni sui mutui e sui depositi della Cassa depositi e prestiti, sulle contabilità speciali delle prefetture e sui servizi delle contabilità erariali pertinenti al Ministero dell'interno.

La prova pratica può vertere o sulle materie di cui alla lettera a) o su quelle di cui alla lettera d).

Prova orale:

a) le materie delle prove scritte;
b) diritto commerciale (libri I e III del Codice di commercio);
c) diritto penale (dei delitti contro la pubblica amministrazione e contro la fede pubblica (i titoli 2° e 7° del libro II del Codice penale);
d) principî di diritto costituzionale e amministrativo;
e) principî di diritto sindacale e corporativo;
f) principî di diritto ecclesiastico.

IV. — *Programma dell'esame di idoneità per la promozione al grado 9° del gruppo B (Ruolo generale dell'Amministrazione civile).*

Prove scritte:

a) ragioneria teoretica ed applicata; aritmetica finanziaria, commerciale e bancaria;
b) principî di economia politica, statistica e scienza delle finanze;
c) leggi e regolamenti sull'amministrazione e contabilità dello Stato; sulla Corte dei conti; sull'amministrazione e contabilità delle Provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza; sul sistema tributario e sulla riscossione delle imposte e delle entrate delle Provincie e dei Comuni, e sull'assunzione diretta dei pubblici servizi; disposizioni sullo stato giuridico e sulle pensioni degli impiegati civili dello Stato e degli enti pubblici locali; disposizioni sui mutui e sui depositi della Cassa depositi e prestiti, sulle contabilità speciali delle prefetture e sui servizi delle contabilità erariali pertinenti al Ministero dell'interno.

La prova pratica può vertere o sulle materie di cui alla lettera a) o su quelle di cui alla lettera c).

Prova orale:

a) le materie delle prove scritte;
b) codice civile (libri II e III ad eccezione del titolo 2° del libro III);
c) principî di diritto costituzionale e amministrativo;
d) principî di diritto sindacale e corporativo;
e) leggi sugli enti ecclesiastici, sulle congrue e sui rapporti fra demanio, fondo per il culto ed enti conservati.

V. — *Programma dell'esame di concorso di merito distinto per la promozione al grado 8° del gruppo A (Ruolo speciale per gli affari di culto).*

Prove scritte:

a) diritto civile e procedura civile;
b) diritto costituzionale e amministrativo;
c) economia politica e scienza delle finanze;
d) diritto ecclesiastico (prova pratica).

Prova orale:

a) le materie delle prove scritte;
b) diritto sindacale e corporativo;
c) diritto penale e procedura penale;
d) nozioni di statistica.

VI. — *Programma dell'esame di idoneità per la promozione al grado 8° del gruppo A (Ruolo speciale per gli affari di culto).*

Prove scritte:

a) diritto civile;
b) diritto costituzionale e amministrativo;
c) diritto ecclesiastico (prova pratica).

Prova orale:

a) le materie delle prove scritte;
b) diritto penale e procedura penale;
c) nozioni di statistica.

VII. — *Programma dell'esame di concorso per merito distinto per la promozione al grado 9° del gruppo B (Ruolo speciale per gli affari di culto).*

Prove scritte:

a) ragioneria teoretica ed applicata; aritmetica finanziaria, commerciale e bancaria;
b) diritto civile;
c) economia politica, statistica e scienza delle finanze;
d) leggi e regolamenti sull'amministrazione e contabilità dello Stato; sulla Corte dei conti; sugli enti ecclesiastici; sul fondo per il culto ed enti conservati.

La prova pratica può vertere o sulle materie di cui alla lettera a) o su quelle di cui alla lettera d).

Prova orale:

a) le materie delle prove scritte;
b) diritto commerciale (libri I e III del Codice di commercio);

c) diritto penale (dei delitti contro la pubblica amministrazione e contro la fede pubblica: titoli 2° e 7° del libro II del Codice penale);
d) principî di diritto costituzionale e amministrativo;
e) principî di diritto ecclesiastico.

VIII. — *Programma dell'esame di idoneità per la promozione al grado 9° del gruppo* B (*Ruolo speciale per gli affari di culto*).

Prove scritte:

a) ragioneria teoretica ed applicata; aritmetica finanziaria, commerciale e bancaria;
b) principî di economia politica, statistica e scienza delle finanze;
c) leggi e regolamenti sull'amministrazione e contabilità dello Stato, della Corte dei conti, sugli enti ecclesiastici, sul fondo per il culto ed enti conservati; disposizioni sullo stato giuridico e sulle pensioni degli impiegati civili dello Stato.

La prova pratica può vertere o sulle materie di cui alla lettera a) o su quelle di cui alla lettera c).

Prova orale:

a) le materie delle prove scritte;
b) principî di diritto costituzionale e amministrativo.

IX. — *Programma dell'esame di concorso per la promozione al grado di archivista* (*Ruolo generale dell'Amministrazione civile e ruolo speciale per gli affari di culto*).

Prove scritte:

a) nozioni di diritto amministrativo;
b) norme circa lo stabilimento e l'uso degli archivi amministrativi e degli uffici di ordine in genere (prova pratica).

Prova orale:

a) le materie delle prove scritte;
b) storia d'Italia dal 1815 in poi;
c) nozioni di geografia dell'Europa e specialmente dell'Italia;
d) nozioni di diritto costituzionale e corporativo.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 giugno 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2564)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1935-XIII.
Istituzione di speciali biglietti ferroviari di andata e ritorno Roma-Trastevere per Fiumicino.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) n. C. 311/20584/5 in data 15 giugno 1935;

Viste le Condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 3, comma c), del R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1948;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Articolo unico.

È autorizzata durante i mesi di luglio e agosto c. a. la istituzione di biglietti di andata-ritorno da Roma-Trastevere per Fiumicino, al prezzo speciale di lire tre.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(2583)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1935-XIII.
Autorizzazione alla « Banca delle Marche e degli Abruzzi » ad assorbire la « Cassa di credito » di Mercatale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Banca delle Marche e degli Abruzzi », con sede in Ancona, è autorizzata ad assorbire, mediante fusione, la Società anonima « Cassa di credito di Mercatale », ed a sostituirsi alla medesima, in quella località, con una propria filiale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

(2584)

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1935-XIII.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno disposta a suo favore dal comune di Gorizia.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo della Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato il 22 novembre 1934-XIII in Gorizia a rogito del notaio Rodolfo Seculin ivi residente, atto col quale il comune di Gorizia ha donato all'Opera nazionale Balilla un appezzamento di terreno di m.q. 2028,53 distinto

al n. 446, formante parte del corpo 24 della particella tavolare n. 1249 del libro fondiario di Gorizia;

Veduta la deliberazione n. 35 in data 10 maggio 1935-XIII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui sopra, disposta a suo favore dal comune di Gorizia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(2475)

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1935-XIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di alcuni immobili siti in Lecco.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Lecco l'11 gennaio 1935-XIII a rogito del dott. Cristoforo Fabris segretario capo del Comune, atto col quale il comune di Lecco ha donato all'Opera nazionale Balilla gli immobili distinti nelle mappe e nei registri censuari del Comune suddetto al catasto rustico, col n. 609 sub *b*) di ettari 0,25,20 ed al catasto urbano coi numeri 948 sub *b*) di ettari 0,00,10 e 949 di ettari 0,00,70;

Veduta la deliberazione n. 32 in data 25 aprile 1935-XIII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui sopra disposta a suo favore dal comune di Lecco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro per l'educazione nazionale:
DE VECCHI DI VAL CISMON.

(2476)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1935-XIII.

Conferma in carica del commissario governativo per la Lega cooperativa cattolica « Pio X » di Sancipirrello (Palermo).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Veduto il decreto del 5 aprile 1935-XIII, con il quale S. E. il prefetto di Palermo ha nominato, in via di urgenza, il cav. dott. Aurelio Gaipa, commissario prefettizio della Lega cooperativa cattolica « Pio X » di Sancipirrello;

Decreta:

Il cav. dott. Aurelio Gaipa è confermato commissario governativo della Lega cooperativa cattolica « Pio X » di Sancipirrello (Palermo) con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(2479)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1935-XIII.

Sostituzione del commissario governativo per la Società cooperativa « Skanderberg » di Piana dei Greci (Palermo).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Veduta la comunicazione 18 maggio 1935-XIII, n. 681, di S. E. il prefetto di Palermo, con la quale si dà notizia che il rag. Vincenzo Ragusa, commissario governativo della Società cooperativa « Skanderberg » di Piana dei Greci (Palermo), ha chiesto di essere dispensato dall'incarico;

Veduta la stessa comunicazione prefettizia con la quale si propone per la nomina a commissario governativo il signor dott. Giuseppe Sorgi di Antonino;

Decreta:

In sostituzione del rag. Vincenzo Ragusa è nominato commissario governativo della Società cooperativa « Skanderberg » di Piana dei Greci (Palermo), il sig. dott. Giuseppe Sorgi di Antonino con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(2480)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 27 giugno 1935-XIII, è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 febbraio 1935-XIII, n. 947, con il quale sono stati approvati il piano di risanamento di Bergamo Alta e le relative norme di attuazione.

(2585)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 28 giugno 1935-XIII, è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 18 marzo 1935-XIII, n. 1000, che approva il piano regolatore edilizio e di diradamento della città di Brindisi.

(2586)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 27 giugno 1935, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 maggio 1935-XIII, n. 850, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 21 marzo 1929, n. 629.

(2587)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 27 giugno 1935-XIII, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 848, relativo alla approvazione della convenzione aggiuntiva 24 aprile 1935, per la concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società concessionaria della ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini.

(2588)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 27 giugno 1935-XIII, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 849, riguardante i provvedimenti a favore della gestione case economiche pei ferrovieri e del Dopolavoro ferroviario di Roma.

(2589)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato di rendita consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 169

E' stato presentato a questa Amministrazione il certificato numero 194596 di L. 735 del cons. 5 % (intestato a Moscarellino Filomena moglie di Limongelli Leonardo domiciliato a S. Maria di Conza (Avellino) e vincolato come dote della titolare) mancante del secondo mezzo foglio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni regolari, il detto mezzo foglio dovrà considerarsi di nessun valore e conseguentemente verrà disposta la emissione di un nuovo certificato di rendita a favore di chi di diritto.

Roma, addì 27 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1154)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 146.

Media dei cambi e dei titoli

del 28 giugno 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12, 07
Inghilterra (Sterlina)	59, 68
Francia (Franco)	80 —
Svizzera (Franco)	395, 50
Argentina (Peso carta)	3, 18
Belgio (Belga)	2, 04
Canadà (Dollaro)	12, 07
Cecoslovacchia (Corona)	50, 72
Danimarca (Corona)	2, 67
Germania (Reichsmark)	4, 8924
Norvegia (Corona)	3 —
Olanda (Fiorino)	8, 23
Polonia (Zloty)	229, 50
Spagna (Peseta)	165, 97
Svezia (Corona)	3, 08
Rendita 3,50 % (1906)	74, 725
Id. 3,50 % (1902)	72, 375
Id. 3 % lordo	56, 125
Prestito redimibile 3,50 % 1934	73, 125
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85, 05
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	98, 75
Id. id. 5 % id. 1941	98, 90
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	89, 75
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	89, 85

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 147.

Media dei cambi e dei titoli

del 1º luglio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12, 08
Inghilterra (Sterlina)	59, 65
Francia (Franco)	80 —
Svizzera (Franco)	395, 50
Argentina (Peso carta)	3, 20
Belgio (Belga)	2, 04
Canadà (Dollaro)	12, 055
Cecoslovacchia (Corona)	50, 70
Danimarca (Corona)	2, 665
Germania (Reichsmark)	4, 8924
Norvegia (Corona)	3 —
Olanda (Fiorino)	8, 23
Polonia (Zloty)	229, 50
Spagna (Peseta)	165, 97
Svezia (Corona)	3, 0793
Rendita 3,50 % (1906)	72, 25
Id. 3,50 % (1902)	70, 175
Id. 3 % lordo	55, 70
Prestito redimibile 3,50 % 1934	70, 70
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85, 05
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	98, 825
Id. id. 5 % id. 1941	98, 625
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	89, 675
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	89, 65

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 7
dal 1° aprile al 15 aprile 1935 - Anno XIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Alassandria	Alassandria	B	—	1
Id.	Piovera	B	—	1
Avellino	Solofra	B	—	1
Bari delle Puglie	Acquaviva delle F.	O	—	1
Id.	Bitritto	O	—	1
Id.	Noci	B	—	1
Id.	Gioia del Colle	O	—	1
Id.	Gravina di Puglia	E	—	1
Belluno	Seren del Grappa	B	—	1
Brescia	Bagnolo Rella	B	—	3
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Bovegno	B	—	1
Id.	Capriano Azzano	B	—	1
Campobasso	Ripabottoni	B	—	1
Id.	S. Elia a Pianisi	B	—	1
Catanzaro	Limbadi	B	—	1
Id.	Spadola	B	—	1
Cosenza	Altomonte	B	1	—
Id.	S. Demetrio Corone	B	—	1
Frosinone	Anagni	B	—	1
Id.	Torrice	B	—	1
Messina	Alcara di Fusi	B	—	1
Id.	Barcellona Pozzo G.	B	—	1
Id.	Tusa	B	—	1
Milano	S. Fiorano	B	—	1
Novara	S. Pietro Mosezzo	B	—	1
Pavia	Gambolò	B	1	—
Id.	Parona	B	1	—
Id.	Torre Vecchia Pia	B	—	1
Id.	Vigevano	B	—	1
Potenza	Acerenza	E	1	—
Id.	Marsico Nuovo	B	—	1
Id.	Rionero in Vulture	B	1	—
Id.	Senise	B	—	2
Reggio di Calabria	Motta S. Giovanni	B	—	1
Rieti	Cottanello	B	1	—
Roma	Cerreto Laziale	B	—	1
Id.	Montelibretti	B	—	1
Id.	Montelanico	B	—	1
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	1
Id.	Capaccio	B	—	1
Id.	Caselle in Pittari	B	—	1
Id.	Castel S. Giorgio	B	—	1
Taranto	Castellaneta	Cp	—	1
Terni	Amelia	B	—	1
Id	Narni	B	—	1
			6	42

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio sintomatico.				
Ancona	Senigallia	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Padova	S. Martino di Lupari	B	—	1
Roma	Capena	B	—	1
Id.	Monte Flavio	B	1	1
			1	6
Afta epizootica.				
Alessandria	Albugnano	B	—	1
Id.	Alfiano Natta	B	—	1
Id.	Antignano	B	—	2
Id.	Aramengo	B	—	1
Id.	Asti	B	—	8
Id.	Baldichieri d'Asti	B	—	5
Id.	Castagnole Lanza	B	—	1
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Cellarengo	B	—	1
Id.	Cocconato	B	—	1
Id.	Cortanze	B	—	1
Id.	Cortazzone	B	—	2
Id.	Cossombrato	B	—	2
Id.	Montiglio	B	—	3
Id.	Murisengo	B	—	1
Id.	Portocomaro	B	—	1
Id.	Robella	B	—	3
Id.	Rocca d'Arazzo	B	—	1
Id.	Rocchetta Tanaro	B	—	1
Id.	Scuzzolengo	B	—	1
Id.	Tigliole d'Assi	B	—	2
Id.	Tonco	B	—	9
Id.	Viarigi	B	—	1
Aosta	Agliè	B	—	2
Id.	Id.	B Cap	—	1
Id.	Castellamonte	B	—	2
Id.	Orio Canavese	B	—	4
Id.	S. Giorgio Canavese	B	—	2
Id.	S. Giusto Canavese	B	—	1
Id.	Strombino Romano	B	—	1
Id.	Vische	B	6	—
Bergamo	Caravaggio	B	1	—
Bologna	Calderara di Reno	B	—	1
Id.	Bologna	B	—	2
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Como	Lomazzo	B	—	1
Id.	Luisago	B	—	1
Id.	Seprio	B	1	1
Id.	Villaguardia	B	—	1
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Busca	B	—	1
Id.	Fossano	B G S	1	3
Id.	Macra	B	—	1
Id.	Monteu Roero	B	—	1
Id.	Peveragno	B	—	1
Id.	Roccabruna	B	—	1
Id.	Sampeyre	B	—	1
Id.	Savigliano	B	—	1
Genova	Bogliasco Pieve	B	—	2
Id.	Davagna	B	1	—
Id.	Fontanigorda	B	—	2
Id.	Genova	B	3	6
Id.	Montoggio	B	1	—
Id.	Neirone	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Genova	S. Olcese	B	1	—
Id.	Sori	B	—	2
Id.	Tribogna	B	—	1
Id.	Uscio	B	—	1
Milano	Cernusco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Codogno	B	—	1
Id.	Melzo	B	—	1
Id.	Opera	B	—	1
Id.	Rodano	B	—	1
Id.	Rozzano	B	—	1
Id.	Triuggio	B	—	1
Novara	Borgomanero	B	—	1
Id.	Comignago	B	1	—
Id.	Domodossola	B	—	1
Id.	Galliate	B	—	2
Id.	Premosella	B	—	1
Id.	Romagnano Sesia	B	—	1
Id.	Vaprio d'Agogna	B	—	1
Parma	Torrile	B	—	1
Pavia	Bascapè	B	1	—
Id.	Bereguardo	B	1	1
Id.	Cassalnovo	B	1	—
Id.	Garlasco	B	—	1
Id.	Landriano	B	1	1
Id.	Trovo	B	10	—
Id.	Vitigulfo	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	1	—
Id.	Zinusco	B	—	1
Savona	Cairo Montenotte	B	—	1
Torino	Brusasco Cavagnolo	B	1	2
Id.	Torino	B	1	—
Id.	Chivasso	B	—	2
Id.	Santena	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	—	1
Id.	Casalborgone	B	—	1
Id.	Baldissero Torinese	B	—	1
Id.	Cinzano	B	—	1
Id.	S. Morizio Canavese	B	—	1
Varese	Bardello	B	—	1
Id.	Brebbia	B	—	1
Id.	Cantello	B	—	1
Id.	Cunardo	B	—	1
Id.	Gorla Maggiore	B	—	3
Id.	Gornate Olona	B	—	1
Id.	Jerago con Orago	B	—	1
Id.	Lonate Ceppina	B	—	2
Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Morazzone	B	—	2
Id.	Mornago	B	—	1
Vercelli	Cossato	B	—	1
Id.	Magnano	B	—	1
Id.	Mottalciata	B	—	1
Id.	Saluggia	B	—	1
Id.	Strona	B	—	2
Id.	Valle Mosso	B	—	1
Id.	Varallo	B	—	1
Id.	Vercelli	B	—	1
			36	153
	Mal rossino dei suini.			
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	S	2	—
Avellino	Fontanarosa	S	3	2
Bolzano	Cornedo all'Isarco	S	—	1
	Segue: *Mal rossino dei suini.*			
Bolzano	Naturno	S	—	1
Id.	Vandoies	S	—	1
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Novara	Novara	S	1	—
Padova	Teolo	S	1	—
Siena	Montalcino	S	1	—
Taranto	Martina Franca	S	—	2
Teramo	Bellante	S	—	3
Id.	Teramo	S	—	3
Trento	Cortaccia	S	—	1
Id.	Denno	S	—	1
			9	16
	Peste e setticemia dei suini.			
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Bucine	S	—	1
Id.	Cavriglia	S	1	—
Id.	Cortona	S	3	1
Id.	Monte S. Savino	S	—	1
Id.	Montevarchi	S	2	—
Bolzano	Tirolo	S	2	—
Brescia	Barbariga	S	—	1
Id.	Pontoglio	S	—	1
Firenze	Barberino Val d'Elsa	S	—	1
Id.	Firenze	S	—	1
Id.	Reggello	S	—	1
Forlì	Forlì	S	1	—
Grosseto	Castiglione della P.	S	1	—
Imperia	Borgomaro	S	—	1
Mantova	Castel d'Ario	S	1	—
Id.	Guidizzolo	S	1	—
Id.	Rodigo	S	—	1
Id.	Volta Mantovana	S	1	—
Massa e Carrara	Aulla	S	4	1
Id.	Tresana	S	—	19
Modena	Medolla	S	1	1
Id.	Castelvetro di Mod.	S	1	—
Padova	Cervarese Santa C.	S	1	—
Id.	Este	S	1	—
Id.	Villa del Conte	S	1	—
Parma	Collecchio	S	1	—
Id.	Corniglio	S	1	—
Id.	Felino	S	1	—
Id.	Fidenza	S	1	—
Id.	Golese	S	—	1
Id.	Parma	S	1	—
Id.	S. Lazzaro Parmense	S	—	1
Id.	S. Pancrazio Parm.	S	1	—
Id.	Vigatto	S	—	3
Perugia	Perugia	S	1	5
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	S	—	1
Pistoia	Pistoia	S	1	—
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	S	—	1
Id.	Cadelbosco di Sopra	S	1	—
Id.	Carpineti	S	—	2
Id.	Castelnovo ne' Monti	S	1	—
Id.	Guastalla	S	—	1
Roma	Roma	S	3	1
Siena	Castelnuovo Berarl.	S	3	1
Id.	Castellina in Chianti	S	1	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	S	2	—
Id.	Gaiole in Chianti	S	—	1
Id.	Montepulciano	S	1	1
Id.	Monteroni d'Arbia	S	3	9

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini.			
Siena	Monticiano	S	2	—
Id.	Montalcino	S	2	—
Id.	Rapolano	S	4	4
Id.	Torrita di Siena	S	1	—
Id.	Sinalunga	S	3	2
Id.	Monteriggioni	S	2	—
Teramo	Ancarano	S	2	—
Trento	Cembra	S	—	5
Id.	Trento	S	—	1
Treviso	Farra di Soligo	S	—	1
Id.	Pieve di Soligo	S	1	—
Trieste	Trieste	S	4	6
Udine	Tarvisio	S	3	3
Venezia	Vigonovo	S	—	—
Vicenza	Bolzano Vicentino	S	—	1
Id.	Bressanvido	S	—	1
		S	—	1
			70	74
	Morva.			
Alessandria	Alessandria	E	—	1
Napoli	Napoli	E	3	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
			5	1
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Racalmuto	E	1	—
Id.	Ribera	E	1	—
Id.	Sciacca	E	7	1
Avellino	Altavilla Irpina	E	1	—
Id.	Cervinara	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Id.	S. Martino V. C.	E	1	—
Id.	Taurosi	E	1	—
Belluno	Belluno	E	1	—
Id.	Feltre	E	—	1
Caltanissetta	Villalunga Pratam.	E	—	1
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Id.	Campochiaro	E	2	—
Catania	Catania	E	1	—
Forlì	Cesena	E	1	—
Imperia	Imperia	E	1	—
Messina	Messina	E	4	2
Modena	Campogalliano	E	1	—
Napoli	Albanova	E	10	1
Id.	Atella di Napoli	E	3	1
Id.	Camposano	E	1	—
Id.	Casalnuovo di Napoli	E	1	—
Id.	Castello di Cisterna	E	1	—
Id.	Cercola	E	—	2
Id.	Frignano	E	6	—
Id.	Marigliano	E	4	—
Id.	Napoli	E	36	—
Id.	Nola	E	5	—
Id.	Pollena Taocchia	E	3	—
Id.	Pomiglia d'Arco	E	3	—
Id.	S. Anastasia	E	2	1
Id.	Torre Annunziata	E	4	—
Id.	Trentola	E	4	—
Id.	Villa Literno	E	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Farcino criptococcico.			
Palermo	Altavilla Miticia	E	2	—
Id.	Bagheria	E	7	—
Id.	Belmonte Mezzagno	E	—	1
Id.	Corleone	E	1	—
Id.	Ficarazzi	E	1	—
Id.	Palermo	E	1	—
Ragusa	Modica	E	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	E	2	—
Id.	Cetara	E	1	—
Id.	Maiori	E	1	—
Id.	Minori	E	2	—
Id.	Montecorvino Rov.	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	3	—
Id.	Nocera Superiore	E	1	1
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	S. Arsenio	E	1	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Sicignano degli Alb.	E	1	—
Id.	Tramonti	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	2	—
Trapani	Alcamo	E	6	—
Id.	Calatafimi	E	3	—
Id.	Castellammare del G.	E	5	5
Id.	Mazzara del Vallo	E	4	1
Id.	Partanna	E	1	—
Id.	Salaparuta	E	2	—
Udine	Tolmezzo	E	1	—
			116	18
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Id.	Jesi	Cn	—	1
Frosinone	Acuto	Cn	—	1
Imperia	Imperia	Cn	1	1
Napoli	Arzano	Cn	—	1
Id.	Aversa	Cn	—	1
Id.	Gragnano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	6
Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	4
Id.	Scisciano	Cn	—	1
Ragusa	Modica	Cn	—	1
Id.	Ragusa	Cn	—	1
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	—	1
Salerno	Oliveto Citra	Cn	—	1
Siracusa	Francofonte	Cn	—	2
Taranto	Pulsano	Cn	4	—
Viterbo	Caprarola	S	1	—
			6	26
	Rogna.			
Arezzo	Badia Tedalda	O	—	1
Id.	Castel Fogognano	O	2	—
Id.	Cortona	O	3	—
Avellino	Conza della Camp.	O	2	—
Bolzano	Sarentino	E	—	1
Campobasso	Pietrabbondante	O	8	—
Id.	Ripalimosano	O	7	—
Forlì	Rimini	O	—	1
Frosinone	Acquafondata	O	17	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rogna.*			
Frosinone	Casalvieri	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Vicalvi	O	1	—
Grosseto	Pitigliano	O	1	—
Littoria	Sonnino	O	1	—
Id.	Sermoneta	O	—	1
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Massa e Carrara	Licciana	S	2	8
Perugia	Foligno	O	5	—
Id.	Spoleto	O	1	—
Id.	Trevi	O	3	—
Potenza	Avigliano	O	2	—
Id.	Acerenza	E	1	—
Id.	Grumento Nuova	E	—	1
Rieti	Borbona	O	8	—
Id.	Poggio Noiano	O	—	1
Id.	Torricella in Sabina	O	1	—
Roma	Civitavecchia	O	4	—
Id.	Vicovaro	O	—	1
Id.	Roma	O	9	—
Salerno	Altavilla Salentina	O	1	—
Id.	Battipaglia	O	2	—
Terni	Amelia	O	1	—
Id.	Calvi dell'Umbria	O	1	—
Id.	Ferentillo	O	1	—
Id.	Montefranco	O	1	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Id.	Terni	O	1	—
Viterbo	Canino	O	2	—
Id.	Montefiascone	O	1	—
Id.	S. Lorenzo Nuovo	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Valentano	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			97	15
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Enna	Aidone	O	—	1
Perugia	Spoleto	O	1	—
Roma	Roma	O	2	—
Trapani	Marsala	O	1	—
Id.	Partanna	O	7	—
Id.	Salaparuta	O	3	—
			14	1
	Aborto epizootico.			
Ancona	Belvedere Ostense	B	—	1
Id.	Fabriano	B	—	1
Id.	Ostra Vetere	B	—	1
Id.	Sasosferrato	B	—	1
Aosta	Villanova Baltea	B	1	—
Belluno	Auronzo	B	1	—
Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Pieve d'Alpago	B	—	1
Bologna	Praduro e Sasso	B	1	1
Id.	S. Giovanni in P.	B	2	1
Id.	Molinella	B	2	1
Id.	Castel San Pietro E.	B	—	1
Bolzano	Brunico	B	—	1
Id.	S. Lorenzo in Pust.	B	1	—
Id.	Tesimo	B	1	—
Cremona	Cremona	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico.*			
Cremona	Corte dei Frati	B	—	1
Id.	Pieve d'Olmi	B	3	—
Id.	Pozzaglio ed Uniti	B	1	—
Id.	Sospiro	B	2	—
Frosinone	Casalvieri	O	1	—
Livorno	Collesalvetti	B	—	1
Id.	Marciana	C	1	—
Id.	Rosignano Marittima	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Lucca	Camaiore	B	—	1
Id.	Viareggio	B	—	1
Mantova	Asola	B	3	—
Id.	Gonzaga	B	1	—
Id.	Gazoldo degli Ippol.	B	1	—
Id.	Gazzuolo	B	1	—
Id.	Suzzara	B	3	—
Massa e Carrara	Casola in Lunigiana	B	—	4
Id.	Fivizzano	B	6	—
Modena	Campogalliano	B	1	—
Id.	Carpi	B	4	—
Id.	Castelfranco dell'Em.	B	1	—
Id.	Castelnuovo Rang.	B	2	—
Id.	Castelvetro di Mod.	B	1	—
Id.	Fiorano Modenese	B	2	—
Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Maranella	B	1	—
Id.	Medolla	B	2	—
Id.	Modena	B	6	1
Id.	Montecreto	B	1	—
Id.	Vonantola	B	1	—
Id.	Prignano sulla Sec.	B	1	—
Id.	Savignano sul Pan.	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	3	—
Id.	Soliera	B	3	—
Novara	Novara	B	4	1
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Granozza con Mont.	B	2	—
Id.	Nibbiola	B	1	—
Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	Tornaco	B	1	—
Padova	Ospedaletto	B	—	1
Id.	Ponso	B	—	2
Perugia	Perugia	B	—	1
Pesaro e Urbino	Gradara	B	—	1
Piacenza	Castell'Arquato	B	1	—
Id.	Castelvetro Piac.	B	—	1
Id.	Vigolzone	B	1	—
Reggio nell'Em.	Cavriago	B	1	—
Roma	Roma	B	12	—
Rovigo	Calto	B	2	—
Trento	Striguo	B	2	—
Treviso	Valdobbiadene	B	—	1
Udine	Gemona	B	1	—
Id.	Pravisdomini	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Campagna Lupia	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	3	—
Id.	Cona	B	10	—
Id.	Crisolera	B	1	—
Id.	Noale	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Vercelli	Crova	B	—	1
Verona	Oppeano	B	—	1
Id.	Valeggio sul Mincio	B	—	1
Vicenza	Vicenza	B	—	1
			117	32

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Tubercolosi bovina.			
Bari delle Puglie	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Corato	B	2	—
Id.	Terlizzi	B	2	—
Belluno	Sospirolo	B	—	1
Bolzano	S. Genesio Atesino	B	—	1
Frosinone	Ceccano	B	—	1
Id.	Giuliano di Roma	B	—	1
Id.	Villa Latina	B	—	1
Imperia	S. Remo	B	—	1
Massa e Carrara	Carrara	B	—	1
Parma	Traversetelo	B	1	—
Roma	Cerveteri	B	—	1
Id.	Civitavecchia	B	—	3
Id.	Roma	B	—	2
Salerno	Scafati	B	—	1
Treviso	Cessalto	B	1	—
Id.	Valdobbiadene	B	1	—
Id.	Vittorio Veneto	B	1	1
Vicenza	Brendola	B	—	1
Id.	Caldogno	B	—	2
			10	17
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Montefortino	B	—	3
Belluno	Sedico	B	—	1
Id.	Sospirolo	B	—	1
Novara	Novara	B	1	—
Padova	Este	B	1	—
Verona	Oppeano	B	—	1
			2	6
	Influenza del cavallo.			
Cremona	Pizzighettone	E	—	1
Novara	Novara	E	1	2
Padova	Cittadella	E	1	—
Venezia	Crisolera	E	—	1
			2	4
	Colera dei polli.			
Avellino	Altavilla Irpina	P	1	1
Id.	Ariano Irpino	P	1	—
Id.	Avellino	P	—	8
Id.	Bointo	P	—	16
Id.	Carife	P	1	—
Id.	Lauro	P	—	6
Id.	Torella dè Lombardi	P	—	2
Id.	Vallata	P	1	—
Id.	Volturara Irpina	P	1	2
Bolzano	Laion	P	7	—
Como	Lecco	P	3	—
Pesaro e Urbino	Gradara	P	—	1
	Segue: *Colera dei polli.*			
Potenza	Tito	P	—	8
Id.	Ruoti	P	—	5
Id.	Picerno	P	—	9
Id.	Noepoli	P	—	10
Roma	Civitavecchia	P	2	1
Salerno	Battipaglia	P	—	1
Id.	Bracigliano	P	3	—
Id.	Montecomeda Rov.	P	—	2
Id.	Perito	P	1	—
Id.	Sala Consilina	P	1	—
Id.	Sarno	P	—	7
Verona	Bovolone	P	—	2
			22	81

RIEPILOGO.

dal 1° aprile al 15 aprile 1935-XIII n. 7.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattia)	Numero dei Comuni (con casi di malattia)	Numero delle località (con casi di malattia)
Carbonchio ematico	20	46	48
Carbonchio sintomatico	4	6	7
Afta epizootica	16	110	189
Mal rossino dei suini	11	15	25
Peste e setticemia dei suini	25	67	144
Morva	2	4	6
Farcino criptococcico	16	62	184
Rabbia	10	18	32
Rogna	17	43	112
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	6	15
Aborto epizootico	27	81	149
Tubercolosi bovina	11	21	27
Diarrea dei vitelli	5	6	8
Influenza del cavallo	4	4	6
Colera dei polli	8	24	103

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Trasferimenti di marchi di fabbrica registrati nel 2° semestre del 1934.

Dichiarazione del 6 luglio 1932:
Marchio di fabbrica n. 12384 per contraddistinguere vini e liquori.
Trasferito dalla Società Vinicola Italiana a Casteggio, alla « Svic » Società Vinicola Italiana Casteggio, Milano.
(Cambiamento della ragione sociale come da verbale assembleare del 31 ottobre 1915, registrato il 6 novembre 1915 all'ufficio demaniale di Casteggio, n. 77, vol. 35, atti privati).

Dichiarazione del 28 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 5321 per contraddistinguere prodotti chimici e sostanze anti-corrosive.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale Fabbriche Riunite Holzapfel Givone a Genova, alla Società Anonima Internazionale per la fabbricazione delle pitture sottomarine, colori e vernici, a Genova.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Genova del 5 dicembre 1933).

Dichiarazione del 29 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 5321 per contraddistinguere prodotti chimici e sostanze anti-corrosive.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale per la Fabbricazione di Pitture Sottomarine, Colori e Vernici, a Genova, alla Società Anonima Internazionale « Holzapfel », a Genova.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Genova del 5 dicembre 1933).

Dichiarazione del 30 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 5321 per contraddistinguere prodotti chimici e sostanze anticorrosive.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale « Holzapfel », a Genova, alla The International Paint e Compositions Co. Ltd., a Londra.
(Atto di cessione fatto a Genova il 31 ottobre 1932, registrato il 12 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Genova, n. 9788, vol. 657, atti privati).

Dichiarazione del 13 gennaio 1934:
Marchio di fabbrica n. 6696 per contraddistinguere preparato farmaceutico.
Trasferito dalla ditta Celso Mirani, a Milano, a Mirani Tommaso, Mirani Dante e Barbieri Rosalinda Enrica, usufruttuaria.
(Per successione come da atto notorio del 30 maggio 1933, registrato il 2 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Varzi, n. 474, vol. 93, atti pubblici).

Dichiarazione del 23 giugno 1933:
Marchio di fabbrica n. 6696 per contraddistinguere preparato farmaceutico.
Trasferito da Mirani Tommaso, Mirani Dante e Barbieri Rosalinda Enrica, usufruttuaria, a Milano, a Sangiorgi Luigia in Bianchini e Conti Osvaldo, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Pavia l'11 giugno 1933, registrato il 15 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Corteolona, n. 1075, vol. 51, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 7412 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 7413 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 7414 per contraddistinguere cappelli.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 9543 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 9675 per contraddistinguere cappelli di paglia.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 9676 per contraddistinguere cappelli di paglia.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 10711 per contraddistinguere cappelli di feltro di pelo.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 11008 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria in genere.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 28 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 11021 per contraddistinguere sostanze anticorrosive e antiputride, composizioni e sostanze chimiche.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale Fabbriche Riunite Holzapfel Givone, a Genova, alla Società Anonima Internazionale per la Fabbricazione di Pitture Sottomarine, Colori e Vernici, a Genova.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Genova del 5 dicembre 1933).

Dichiarazione del 29 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 11021 per contraddistinguere sostanze anticorrosive e antiputride, composizioni e sostanze chimiche.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale per la Fabbricazione di Pitture Sottomarine, Colori e Vernici, a Genova, alla Società Anonima Internazionale, « Holzapfel » a Genova.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Genova del 5 dicembre 1933).

Dichiarazione del 30 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 11021 per contraddistinguere sostanze anticorrosive e antiputride, composizioni e sostanze chimiche.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale « Holzapfel », a Genova, alla The International Paint e Compositions Co. Ltd., a Londra.
(Atto di cessione fatto a Genova il 31 ottobre 1932, registrato il 12 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Genova, n. 9788, vol. 657, atti privati).

Dichiarazione del 28 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 11022 per contraddistinguere vernici, smalti, composizioni anticorrosive e antiputride.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale Fabbriche Riunite Holzapfel Givone, a Genova, alla Società Anonima Internazionale per la Fabbricazione di Pitture Sottomarine, Colori e Vernici, a Genova.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Genova del 5 dicembre 1933).

Dichiarazione del 29 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 11022 per contraddistinguere vernici, smalti, composizioni anticorrosive e antiputride.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale per la Fabbricazione di Pitture Sottomarine, Colori e Vernici, a Genova, alla Società Anonima Internazionale « Holzapfel », a Genova.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Genova del 5 dicembre 1933).

Dichiarazione del 30 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 11022 per contraddistinguere vernici, smalti, composizioni anticorrosive e antiputride.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale « Holzapfel », a Genova, alla The International Paint e Compositions Co. Ltd., a Londra.
(Atto di cessione fatto a Genova il 31 ottobre 1932, registrato il 12 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Genova, n. 9788, vol. 657, atti privati).

Dichiarazione del 28 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 11023 per contraddistinguere sostanze chimiche usate nelle industrie, nella fotografia e per indagini scientifiche.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale Fabbriche Riunite Holzapfel Givone, a Genova, alla Società Anonima Internazionale per la Fabbricazione di Pitture Sottomarine, Colori e Vernici, a Genova.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Genova del 5 dicembre 1933).

Dichiarazione del 29 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 11023 per contraddistinguere sostanze chimiche usate nelle industrie, nella fotografia e per indagini scientifiche.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale per la Fabbricazione di Pitture Sottomarine, Colori e Vernici, a Genova, alla Società Anonima Internazionale « Holzapfel », a Genova.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Genova del 5 dicembre 1933).

Dichiarazione del 30 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 11023 per contraddistinguere sostanze chimiche usate nelle industrie, nella fotografia e per indagini scientifiche.
Trasferito dalla Società Anonima Internazionale « Holzapfel », a Genova, alla The International Paint e Compositions Co. Ltd., a Londra.
(Atto di cessione fatto a Genova il 31 ottobre 1932, registrato il 12 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Genova, n. 9788, vol. 657, atti privati).

Dichiarazione del 25 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 11587 per contraddistinguere unguento, sostanze chimiche per usi agricoli, articoli veterinari e sanitari, profumerie, articoli per toletta, ecc.
Trasferito dalla Omega Limited, a Londra, alla Cadum Limited, a Londra.
(Cambiamento di denominazione come da certificato del 12 settembre 1933, registrato il 6 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11240, vol. 404, atti privati).

Dichiarazione del 30 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 11587 per contraddistinguere unguento, sostanze chimiche per usi agricoli, articoli veterinari e sanitari, profumerie, articoli per toletta, ecc.
Trasferito dalla Cadum Limited. a Londra, alla Société Cadum, a Courbevoie (Francia).
(Atto di cessione fatto a Courbevoie il 28 febbraio 1934, registrato il 14 aprile 1934 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23322, vol. 409, atti privati).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 11885 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici)

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica 11886 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 11887 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici)

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 12847 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G.-B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 12848 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria in genere.

Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 1° maggio 1933:
Marchio di fabbrica n. 13465 per contraddistinguere magnesia.
Trasferito da Zinzani Pietro, a Piacenza, a Joseph Personeni, a New York.
(Atto di cessione fatto a New York il 29 dicembre 1932, registrato il 25 aprile 1933 all'ufficio demaniale di Genova, n. 22765, vol. 662, atti privati).

Dichiarazione del 25 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 14193 per contraddistinguere olio medicinale per uso personale.
Trasferito dalla Omega Limited, a Londra, alla Cadum Limited, a Londra.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 12 settembre 1933, registrato il 6 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11240, vol. 404, atti privati):

Dichiarazione del 30 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 14193 per contraddistinguere olio medicinale per uso personale.
Trasferito dalla Cadum Limited, a Londra, alla Société Cadum, a Courbevoie (Francia).
(Atto di cessione fatto a Courbevoie il 28 febbraio 1934, registrato il 14 aprile 1934 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23322, vol. 409, atti privati).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 15411 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 15412 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria in genere.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 18504 per contraddistinguere cappelli fini di feltro di pelo.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 21317 per contraddistinguere cappelli di feltro, di pelo e cappelli in genere.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 22462 per contraddistinguere cappelli di qualunque genere.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 6 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 23963 per contraddistinguere prodotti alimentari.
Trasferito dalla Società Anonima Bonifiche Pontine, a Roma, alla I.C.A. Industrie Conserve Alimentari, Società Anonima, a Roma.
(Atto di cessione fatto a Roma il 10 ottobre 1933, registrato il 19 ottobre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11745, vol. 454, atti privati).

Dichiarazione del 6 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 23964 per contraddistinguere pomodori pelati.
Trasferito dalla Società Anonima Bonifiche Pontine, a Roma, alla I.C.A. Industrie Conserve Alimentari, Società Anonima, a Roma.
(Atto di cessione fatto a Roma il 10 ottobre 1933, registrato il 19 ottobre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11745, vol. 454, atti privati).

Dichiarazione 25 novembre 1931:
Marchio di fabbrica n. 24627 per contraddistinguere macchine, utensili ed accessori per fori da trapanare e trivelli.
Trasferito dalla Oil Well Supply Company, a Pittsburg Pa., alla Pittsburg United Corporation costituita con le leggi dello Stato di Pennsilvania, a Pittsburg Pa
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del 5 ottobre 1931, registrato il 21 novembre 1931 all'ufficio demaniale di Torino, n. 18230, vol. 519, atti privati).

Dichiarazione del 28 novembre 1931:
Marchio di fabbrica n. 24627 per contraddistinguere macchine utensili ed accessori per fori da trapanare e trivelli.
Trasferito dalla Pittsburg United Corporation, costituita con le leggi del Pennsylvania, a Pittsburg Pa., alla Oil Well Supply Company costituita con le leggi del New Jersey, a Pittsburg Pa.
(Atto di cessione fatto a Pittsburg il 23 settembre 1931, registrato il 27 novembre 1931 all'ufficio demaniale di Torino, n. 18231, vol. 519, atti privati).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 26255 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria in genere
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 26290 per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria in genere.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici)

Dichiarazione del 13 luglio 1933:
Marchio di fabbrica n. 26848 per contraddistinguere specialità farmaceutica.
Trasferito da Eugenio Parodi, a Napoli, a Ferrino Maria vedova Parodi, a Portici.
(Per successione, giusta atto notorio del 12 giugno 1929, registrato il 6 dicembre 1933 all'ufficio demaniale di Portici, n. 698, vol. 100, atti pubblici).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 28151 per contraddistinguere siringhe di vetro.
Trasferito dalla Ditta Mario Forte, a Verona, alla Società Anonima Mario Forte, a Bologna.
(Atto di cessione fatto a Verona il 14 novembre 1933, registrato 16 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Verona, n. 12214, vol. 287, atti privati).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 30458 per contraddistinguere articoli di gomma, aghi e siringhe.
Trasferito dalla Ditta Mario Forte, a Verona, alla Società Anonima Mario Forte, a Bologna.
(Atto di cessione fatto a Verona il 14 novembre 1933, registrato 16 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Verona, n. 12214, vol. 287, atti privati).

Dichiarazione del 25 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 30663 per contraddistinguere insetticida.
Trasferito dalla Rex Research Corporation, a Toledo-Ohio, alla « Le Fly Tox », a Parigi.
(Atto di cessione fatto a Toledo-Ohio il 27 agosto 1932, registrato il 10 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15121, vol. 455, atti privati).

Dichiarazione del 6 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 31351 per contraddistinguere prodotti alimentari.
Trasferito dalla Società Anonima Bonifiche Pontine, a Roma, alla I. C. A. Industrie Conserve Alimentari, Società Anonima, a Roma.
(Atto di cessione fatto a Roma il 10 ottobre 1933, registrato il 19 ottobre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11745, vol. 454, atti privati).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 31372 per contraddistinguere aghi per iniezioni.
Trasferito dalla Ditta Mario Forte, a Verona, alla Società Anonima Mario Forte, a Bologna.
(Atto di cessione fatto a Verona il 14 novembre 1933, registrato 16 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Verona, n. 12214, vol. 287, atti privati).

Dichiarazione del 14 novembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 32682 per contraddistinguere siero per iniezioni umane, ricostituente del corpo umano, specialmente indicato per le malattie tubercolari.
Trasferito da Massimiliano Calosi, a Firenze, a Maria Franca Calosi, minorenne, rappresentata dalla madre Muscas Elena vedova Calosi, a Firenze.
(Per successione come da atto notorio del 18 agosto 1930).

Dichiarazione del 15 luglio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32757 per contraddistinguere tipo di riflettore.
Trasferito dalla Società Edison Clerici - Fabbrica Lampade, a Milano, alla « Osram » Società Riunite Osram, Edison Clerici, a Milano.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Regio Tribunale di Milano del 28 giugno 1931.

Dichiarazione del 14 novembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 32794 per contraddistinguere siero per iniezioni umane.
Trasferito da Massimiliano Calosi, a Firenze, a Maria Franca Calosi, erede, minorenne, rappresentata dalla madre Muscas Elena, ved. Calosi, a Firenze.
(Per successione come da atto notorio del 18 agosto 1930).

Dichiarazione del 15 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 33609 per contraddistinguere filati in genere, di seta, lana, ecc.
Trasferito dalla Società Anonima Italiana La Soie de Chatillon, a Milano, alla « Chatillon » Società Anonima Italiana per la Seta Artificiale, a Milano.
(Cambiamento della ragione sociale come da verbale assembleare del 14 marzo 1930, registrato il 7 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 11839, vol. 604, atti pubblici).

Dichiarazione del 15 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 33609 per contraddistinguere filati in genere, di seta, lana, ecc.
Trasferito dalla « Chatillon » Società Anonima Italiana per la Seta artificiale, a Milano, alla « Chatillon » Società Anonima Italiana per le Fibre Tessili Artificiali.
(Cambiamento della ragione sociale come da verbale assembleare del 16 maggio 1933, registrato il 24 maggio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14597, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 4 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 33610 per contraddistinguere filati in genere di seta, lana, ecc.
Trasferito da « La Soie de Chatillon » Società Anonima Italiana, a Milano, alla « Chatillon » Società Anonima Italiana per la seta artificiale, a Milano.
(Cambiamento della ragione sociale come da verbale assembleare del 14 marzo 1930, registrato il 17 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 11839, vol. 604, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 ottobre 1933:
Marchio di fabbrica n. 36610 per contraddistinguere filati in genere di seta, lana, ecc.
Trasferito dalla « Chatillon » Società Anonima Italiana per la Seta Artificiale, a Milano, alla « Chatillon » Società Anonima Italiana per le Fibre Tessili Artificiali.
(Cambiamento della ragione sociale come da verbale assembleare del 16 maggio 1933, registrato il 24 maggio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14597, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 33858 per contraddistinguere cappelli in genere.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 33958 per contraddistinguere cappelli in genere.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 25 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 34068 per contraddistinguere cappelli di feltro e di pelo per uomo.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 34796 per contraddistinguere cappelli di feltro e di pelo per signora.
Trasferito dalla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., ad Alessandria, alla Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Fabbrica Italiana di Cappelli, a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 23 maggio 1933, registrato il 5 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15083, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 37291 per contraddistinguere aghi per iniezioni ipodermiche.
Trasferito dalla Ditta « Mario Forte », a Verona, alla Società Anonima Mario Forte, a Bologna.
(Atto di cessione fatto a Verona il 14 novembre 1933, registrato il 16 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Verona, n. 12214, vol. 287, atti privati).

Dichiarazione del 25 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 38313 per contraddistinguere insetticida ed insettifugo.
Trasferito dalla Rex Research Corporation, a Toledo-Ohio, alla « Le Fly Tox », a Parigi.
(Atto di cessione fatto a Toledo-Ohio il 27 agosto 1932, registrato il 10 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15121, vol. 455, atti privati).

Dichiarazione del 18 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 38836 per contraddistinguere leghe di alluminio rivestite con alluminio puro e leghe a base di alluminio.
Trasferito dall'Aluminium (III) Ltd. costituita con le leggi del Canadà, a Montreal, all'Aluminium Union Ltd, costituita con le leggi « Companies Act » del Canadà, a Montreal Quebec.
(Atto di cessione fatto a Montreal Quebec l'8 febbraio 1934, registrato il 12 aprile 1934 all'ufficio demaniale di Torino, n. 35438, volume 532 atti privati).

Dichiarazione del 28 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 40231 per contraddistinguere vino liquoroso.
Trasferito da Cassisa Salvatore, a Trapani, al rag. Mario Costantino fu Michele, a Trapani.
(Atto di donazione fatto a Trapani il 29 novembre 1933, registrato il 9 dicembre 1933, all'ufficio demaniale di Trapani, n. 1594, vol. 208, atti pubblici).

Dichiarazione del 16 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 41475 per contraddistinguere sapone.
Trasferito dalla Società Anonima Fabbrica Italiana prodotti Brill, a Milano, alla Soc. Gen.le Italiana Creme per Calzature e Prodotti Affini.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Tribunale di Milano del 16 gennaio 1932).

Dichiarazione del 15 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 41850 per contraddistinguere filati di seta.
Trasferito dalla « Chatillon » Soc. An. Italiana per la Seta Artificiale, a Milano alla « Chatillon » Soc. An. Italiana per le Fibre Tessili Artificiali, a Milano.
(Cambiamento della ragione sociale come da verbale assembleare del 16 maggio 1933, registrato il 24 maggio 1933, all'ufficio demaniale di Milano, n. 14597, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 15 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 43990 per contraddistinguere seta artificiale.
Trasferito dalla « Chatillon Soc. An. Italiana per la Seta Artificiale, a Milano alla « Chatillon » Soc. An. Italiana per le Fibre Tessili Artificiali, a Milano.
(Cambiamento della ragione sociale come da verbale assembleare del 16 maggio 1933, registrato il 24 maggio 1933, all'ufficio demaniale di Milano, n. 14597, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 15 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 43991 per contraddistinguere Filati di Rayon.
Trasferito dalla « Chatillon Soc. An. Italiana per la Seta Artificiale, a Milano alla « Chatillon » Soc. An. Italiana per le Fibre Tessili Artificiali, a Milano.
(Cambiamento della ragione sociale come da verbale assembleare del 16 maggio 1933, registrato il 24 maggio 1933, all'ufficio demaniale di Milano, n. 14597, vol. 644, atti pubblici).

Dichiarazione del 26 giugno 1933:
Marchio di fabbrica n. 47286 per contraddistinguere disinfettante.
Trasferito dalla Soc. An. Profumerie Satinine Usellini e C., a Milano, alla Società in accomandita Profumerie Satinine Usellini, e C., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 21 giugno 1933, registrato il 23 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2145, vol. 3481, atti privati)

Dichiarazione del 9 ottobre 1934:
Marchio di fabbrica n. 9140 per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dalla ditta Farmacia Baldacci, a Pisa, al Laboratorio Chimico Farmaceutico V. Baldacci, a Pisa.
(Atto di cessione fatto a Pisa il 24 settembre 1934, registrato il 26 settembre 1934 all'ufficio demaniale di Pisa, n. 1099, vol. 318, atti privati).

Dichiarazione del 30 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 10118 per contraddistinguere ruote per trasmissione a catena, pedivelle di velocipedi.
Trasferito da Williams Edward, a Birmingham, a Penry Williams, Walter Thomas Williams e John Francis Remington, a Birmingham.
(Per successione come da atto del 10 gennaio 1928, registrato il 27 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16134, vol. 385, atti privati).

Dichiarazione del 5 gennaio 1929:
Marchio di fabbrica n. 10118 per contraddistinguere ruote per trasmissione a catena, pedivelle di velocipedi.
Trasferito da Penry Williams, Walter Thomas Williams e John Francis Remington, a Birmingham, a Walter Thomas Williams e Frederick Penry Williams, a Sutton Coldfield.
(Atto di cessione fatto a Birmingham il 10 febbraio 1928, registrato il 27 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16134, vol. 385, atti privati).

Dichiarazione del 30 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 10125 per contraddistinguere parti di biciclette
Trasferito da Williams Edward, a Birmingham, a Penry Williams, Walter Thomas Williams e John Francis Remington, a Birmingham.
(Per successione come da testamento del 12 gennaio 1913, risultante da atto del 10 gennaio 1928, registrato il 27 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16134, vol. 385, atti privati).

Dichiarazione del 5 gennaio 1929:
Marchio di fabbrica n. 10125 per contraddistinguere parti di biciclette.
Trasferito da Penry Williams, Walter Thomas Williams e John Francis Remington, a Birmingham, a Walter Thomas Williams e Frederick Penry Williams, a Sulton Coldfield.
(Atto di cessione fatto a Birmingham il 10 febbraio 1928, registrato il 27 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n.16134, vol. 385, atti privati).

Dichiarazione del 6 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 17955 per contraddistinguere giocattoli in genere, mobili, utensili per falegname, arredi e corredi per bambini.
Trasferito da Scavini Enrico, a Torino alla Soc. An. Lenci, a Torino.
(Atto di apporto del 16 febbraio 1934, registrato il 17 febbraio 1934 all'ufficio demaniale di Chieri, n. 846, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 gennaio 1934:
Marchio di fabbrica n. 20681 per contraddistinguere catene motrici per biciclette e motociclette.
Trasferito dalla Charles H. Pugh Ltd, a Birmingham alla The Renold e Coventry Chain Co Ltd, a Didsbury (Gran Bretagna).
(Atto di cessione fatto a Manchester il 4 gennaio 1934, registrato il 18 gennaio 1934 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23677, vol. 458, atti privati).

Dichiarazione del 15 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 21241 per contraddistinguere filati di seta artificiale.
Trasferito dalla Chatillon Soc. An. Italiana per la Seta Artificiale, a Milano alla Chatillon Soc. An. Italiana per le Fibre Tessili Artificiali, a Milano.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 22 novembre 1933).

Dichiarazione del 6 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 22825, per contraddistinguere giocattoli, bambole, pupazzi, confezioni, articoli di vestiario, decorazioni per vestiti, scialli, cuscini, cappelli, scarpe, pantofole, cinture, articoli di moda e fantasia, chincaglierie, tende, mobili in legno decorato, arredamenti per casa.
Trasferito da Scavino Enrico, a Torino, alla Società Anonima « Lenci », a Torino.
(Atto di apporto del 16 febbraio 1934, registrato il 17 febbraio 1934 all'ufficio demaniale di Chieri, n. 846, atti pubblici).

Dichiarazione del 28 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 25409, per contraddistinguere vino di china ferruginoso.
Trasferito da Serravallo Vittorio, a Trieste, a Serravallo Iacopo, Serravallo Elena, Serravallo Virginia in Luxardo e Concina Giulia vedova Serravallo, usufruttuaria, a Trieste.
(Per successione giusto certificato del pretore di Trieste del 27 marzo 1930).

Dichiarazione del 22 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 25409, per contraddistinguere vino di china ferruginoso.
Trasferito da Serravallo Jacopo, Serravallo Elena, Serravallo Virginia in Luxardo e Concina Giulia vedova Serravallo, a Trieste, alla « J. Serravallo » Società in nome collettivo, a Trieste.
(Atto di cessione fatto a Trieste il 6 giugno 1934, registrato il 7 giugno 1934 all'ufficio demaniale di Trieste, n. 15556, vol. 60, atti privati).

Dichiarazione del 19 febbraio 1934:
Marchio di fabbrica n. 27160, per contraddistinguere carte isolanti.
Trasferito da William Evert Knight, a Londra, alla National Vulcanized Fibre Co., a Willmington.
(Atto di cessione fatto a Willmington il 6 dicembre 1933, registrato il 15 febbraio 1934 all'ufficio demaniale di Milano, n. 50114, vol. 3519, atti privati).

Dichiarazione del 12 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 28182, per contraddistinguere leghe di alluminio con elevate proprietà meccaniche e fisiche.
Trasferito dalla Vereinigte Aluminium-Werke A. G., a Lautawerke Lausitz (Germania), alla L.L.L. Lavorazione Leghe Leggere Società Anonima, a Porto Marghera.
(Atto di cessione fatto a Lautawerk-Lausitz il 15 settembre 1933, registrato il 4 dicembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17093, vol. 456, atti privati).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 30664, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 31 gennaio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32668, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito da Mario Rosso, a Torino, alla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso Di Maria Dell'Acqua in Rosso, a Torino.
(Dichiarazione del 3 gennaio 1933, registrato il 5 gennaio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 5430, atti pubblici).

Dichiarazione del 9 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32668, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso Di Maria Dell'Acqua in Rosso, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 2 febbraio 1927, registrato il 5 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Rivoli, n. 1448, atti pubblici).

Dichiarazione del 21 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32668, per contraddistinguere prodotto medicinale per la cura della tubercolosi.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino.
(Cambiamento della denominazione sociale come da verbale assembleare del 31 marzo 1928, registrato il 7 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9090, vol. 545, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32668, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 31 gennaio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32672, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito da Mario Rosso, a Torino, alla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso, Di Maria Dell'Acqua in Rosso, a Torino.
(Dichiarazione del 3 gennaio 1933, registrato il 5 gennaio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 5430, atti pubblici).

Dichiarazione del 9 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32672, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso Di Maria Dell'Acqua in Rosso, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 2 febbraio 1927, registrato il 5 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Rivoli, n. 1448, atti pubblici).

Dichiarazione del 21 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32672, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino.
(Cambiamento della denominazione sociale come da verbale assembleare del 31 marzo 1928, registrato il 7 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9090, vol. 545, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32672, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 31 gennaio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32673, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito da Mario Rosso, a Torino, alla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso Di Maria Dell'Acqua in Rosso, a Torino.
(Dichiarazione del 3 gennaio 1933, registrato il 5 gennaio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 5430, atti pubblici).

Dichiarazione del 9 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32673, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso Di Maria Dell'Acqua in Rosso, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 2 febbraio 1927, registrato il 5 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Rivoli, n. 1448, atti pubblici).

Dichiarazione del 21 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32673, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino.
(Cambiamento della denominazione sociale come da verbale assembleare del 31 marzo 1928, registrato il 7 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9090, vol. 545, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32673, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 31 gennaio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32674, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito da Mario Rosso, a Torino, alla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso Di Maria Dell'Acqua in Rosso, a Torino.
(Dichiarazione del 3 gennaio 1933, registrato il 5 gennaio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 5430, atti pubblici).

Dichiarazione del 9 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32674, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso Di Maria Dell'Acqua in Rosso, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 2 febbraio 1927, registrato il 5 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Rivoli, n. 1448, atti pubblici).

Dichiarazione del 21 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32674 per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino; alla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino.
(Cambiamento della denominazione sociale come da verbale assembleare del 31 marzo 1928; registrato il 7 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9090, vol. 545, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32674 per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris e C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 31 gennaio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32675 per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito da Mario Rosso a Torino, alla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso di Maria Dell'Acqua in Rosso. a Torino.
(Dichiarazione del 3 gennaio 1933, registrata il 5 gennaio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 5430, atti pubblici).

Dichiarazione del 9 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32675, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Ditta Laboratorio Chimico Piemontese Provera e Rosso Di Maria Dell'Acqua in Rosso, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 2 febbraio 1927, registrato il 5 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Rivoli, n. 1448, atti pubblici).

Dichiarazione del 21 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32675, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro, Rosso & Schiapparelli, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino.
(Cambiamento della denominazione sociale come da verbale assembleare del 31 marzo 1928; registrato il 7 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9090, vol. 545, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 32675, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 14 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 32875 per contraddistinguere lame per seghe alternative, lame per seghe continue ed altre seghe da metalli.
Trasferito dalla Spartan Saw Works, a Springfield (S.U.A.), alla Spartan Saw Works Inc., costituita con le leggi del Massachusetts, a Springfield.
(Atto di cessione fatto a Springfield il 7 febbraio 1934, registrato il 26 marzo 1934 all'ufficio demaniale di Roma, n. 32073, vol. 460, atti privati).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 33950, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 21 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 35304 per contraddistinguere prodotti farmaceutici
Trasferito da Riccardo Acuto e Paolo Zazzera, a Torino, alla Società Anonima Boniscontro e Schiapparelli, in liquidazione, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 14 gennaio 1933, registrato il 19 gennaio 1933 all'ufficio demaniale di Chieri, n. 706, atti pubblici).

Dichiarazione del 25 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 35304 per contraddistinguere prodotti farmaceutici.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 37931, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 39067, per contraddistinguere specialità medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di fusione del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 39068, per contraddistinguere specialità medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 39140, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 7 aprile 1934:
Marchio di fabbrica n. 39164, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito da Renato Villani, a Reggio Emilia, alla Società Anonima Industria Farmaceutica Emiliana, a Reggio Emilia.
(Atto di cessione fatto a Reggio Emilia il 20 marzo 1934, registrato il 24 marzo 1934 all'ufficio demaniale di Montecchio, n. 428, vol. 67, atti pubblici).

Dichiarazione del 3 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 39164, per contraddistinguere prodotto medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Industria Farmaceutica Emiliana, a Reggio Emilia, a Luigi Marone, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Reggio Emilia il 27 marzo 1934, registrato il 7 aprile 1934 all'ufficio demaniale di Montecchio, n. 446, vol. 67, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 39227, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 39229, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 18 luglio 1934:
Marchio di fabbrica n. 41043, per contraddistinguere rosette di arresto.
Trasferito dalla Shakeproof Lock Washer Co., a Chicago alla Illinois Tool Works, costituita con le leggi dell'Illinois, a Chicago.
(Atto di cessione fatto a Cook-Illinois il 28 maggio 1934, registrato il 13 luglio 1934 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1471, vol. 465, atti privati).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 41166, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 41167, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 41579, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 41801, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 41802, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 41803, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 19 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 41804, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Biologico Farmaceutico « Gazzone » Società in accomandita semplice, a Torino, alla Società Anonima La-

boratorio Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone, a Torino.
(Atto di conferimento del 21 maggio 1932, registrato il 27 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11042, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 aprile 1932:
Marchio di fabbrica n. 41833, per contraddistinguere macchinari, attrezzi ed accessori per praticare fori o trivellare pozzi, ecc.
Trasferito dalla Oil Well Supply Co., a Pittsburg Pa, alla Pittsburg United Corporation costituita con le leggi del Pennsilvania, a Pittsburg Pa.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 30 settembre 1930, registrato il 21 novembre 1931 all'ufficio demaniale di Torino, n. 18230, vol. 519, atti privati).

Dichiarazione del 28 aprile 1932:
Marchio di fabbrica n. 41833, per contraddistinguere macchinari, attrezzi ed accessori per praticare fori o trivellare pozzi, ecc.
Trasferito dalla Pittsburg United Corporation, costituita con le leggi del Pennsilvania, a Pittsburg Pa., alla Oil Vell Supply Co., costituita con le leggi del New Jersey, a Dallas Texas.
(Atto di cessione fatto a Pittsburg Pa. il 4 marzo 1932, registrato il 13 aprile 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 37267, vol. 521, atti privati).

Dichiarazione del 27 aprile 1932:
Marchio di fabbrica n. 41889, per contraddistinguere macchinari, attrezzi ed accessori per praticare fori o trivellare pozzi, ecc.
Trasferito dalla Oil Well Supply Co., a Pittsburg Pa, alla Pittsburg United Corporation costituita con le leggi del Pennsilvania, a Pittsburg Pa.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 30 settembre 1930, registrato il 21 novembre 1931 all'ufficio demaniale di Torino, n. 18230, vol. 519, atti privati).

Dichiarazione del 28 aprile 1932:
Marchio di fabbrica n. 41889, per contraddistinguere macchinari, attrezzi ed accessori per praticare fori o trivellare pozzi, ecc.
Trasferito dalla Pittsburg United Corporation, costituita con le leggi del Pennsilvania, a Pittsburg Pa., alla Oil Well Supply Co., costituita con le leggi del New Jersey, a Dallas Texas.
(Atto di cessione fatto a Pittsburg Pa. il 4 marzo 1932, registrato il 13 aprile 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 37267, vol. 521, atti privati).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 42031, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 42032, per contraddistinguere specialità medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 42152, per contraddistinguere specialità medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 42153, per contraddistinguere specialità medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 42154, per contraddistinguere specialità medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 27 febbraio 1933:
Marchio di fabbrica n. 44467, per contraddistinguere specialità medicinale.
Trasferito dalla Società Anonima Boniscontro & Schiapparelli, a Torino, alla G. Ferraris & C. Società in accomandita semplice, a Torino.
(Atto di apporto del 30 gennaio 1932, registrato il 7 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7171, atti pubblici).

Dichiarazione del 12 settembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 45908, per contraddistinguere vetri e cristalli in lastra, lamine, tubi, barre ed in qualsiasi altra forma, vetri di sicurezza e cristalli di sicurezza infrangibili ed articoli di vetro e di cristallo.
Trasferito dalla Società Italiana Vetri e Cristalli, a Torino, alla Vetro-Coke Società Riunite Italiana Vetri e Cristalli & Italiana Coke, a Marghera (Venezia).
(Fusione di Società con atto del 26 giugno 1933, registrato il 13 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 652, vol. 645, atti pubblici).

Dichiarazione del 10 ottobre 1933:
Marchio di fabbrica n. 46560, per contraddistinguere combustibili nafta.
Trasferito dalla S.A.L.N.A. Società Anonima Lavorazione Nafta ed Affini, a Milano, a Giovanni Gallarati, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 20 settembre 1933, registrato il 21 settembre 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 465, vol. 3481, atti privati).

Dichiarazione dell'11 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 8865, per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito dall'Istituto Maragliano, a Genova, alla Ditta Vecchi & C. « Piam », a Genova.
(Atto di cessione fatto a Genova il 4 aprile 1934, registrato il 4 luglio 1934 all'ufficio demaniale di Genova, n. 24582, vol. 670, atti privati).

Dichiarazione dell'11 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 14765, per contraddistinguere prodotti medicinali.
Trasferito dall'Istituto Maragliano, a Genova, alla Ditta Vecchi & C. « Piam », a Genova.
(Atto di cessione fatto a Genova il 4 giugno 1934, registrato il 4 giugno 1934 all'ufficio demaniale di Genova, n. 24582, vol. 670, atti privati).

Dichiarazione del 29 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 15488, per contraddistinguere pellami conciati e rifiniti di ogni genere.
Trasferito alla Ditta Frascesco Romana, a Torino, alla Società Anonima Esercizio Conceria Francesco Romana, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 12 maggio 1934, registrato il 16 maggio 1934 all'ufficio demaniale di Torino, n. 40634, vol. 532, atti privati).

Dichiarazione dell'8 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 27315, per contraddistinguere macchine impastatrici in genere.
Trasferito dalla Società Anonima Officine Meccaniche « La Fornarina », a Milano, a Sekules Alfredo, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 2 maggio 1934, registrato il 3 maggio 1934 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1951, vol. 3515, atti privati).

Dichiarazione del 29 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 31634 per contraddistinguere pelli di vitello intiere o in schiappe, vellutate dal lato fiore in bianco, nero o colorato e pelli conciate in genere.
Trasferito dalla Ditta Francesco Romana, a Torino, alla Società Anonima Esercizio Conceria Francesco Romana, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 12 maggio 1934, registrato il 16 maggio 1934 all'ufficio demaniale di Torino, n. 40364, vol. 532, atti privati).

Dichiarazione del 29 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 31635, per contraddistinguere pelli di vitello intere e in schiappe, vellutate da lato fiore in bianco, nero o colorato e pelli conciate in genere.
Trasferito alla Ditta Francesco Romana, a Torino, alla Società Anonima Esercizio Conceria Francesco Romana, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 12 maggio 1934, registrato il 16 maggio 1934 all'ufficio demaniale di Torino, n. 40364, vol. 532, atti privati).

Dichiarazione del 6 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 39638, per contraddistinguere seta artificiale.
Trasferito dalla Società Anonima Seta Bemberg, a Milano, alla Bemberg Società Anonima, a Milano.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del Tribunale di Milano del 4 maggio 1934).

Dichiarazione dell'11 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 39785, per contraddistinguere prodotti farmaceutici.
Trasferito dall'Istituto Maragliano, a Genova, alla Ditta Vecchi & C. « Piam ».
(Atto di cessione fatto a Genova il 4 giugno 1934, registrato il 4 giugno 1934 all'ufficio demaniale di Genova, n. 24582, vol. 670, atti privati).

Dichiarazione del 6 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 40049, per contraddistinguere filati maglierie.
Trasferito dalla Società Anonima Seta Bemberg, a Milano, alla Bemberg Società Anonima, a Milano.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del Tribunale di Milano del 4 maggio 1934).

Dichiarazione del 6 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 40050, per contraddistinguere filati in genere.
Trasferito dalla Società Anonima Seta Bemberg, a Milano, alla Bemberg Società Anonima, a Milano.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del Tribunale di Milano del 4 maggio 1934).

Dichiarazione del 6 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 40616, per contraddistinguere filati di seta.
Trasferito dalla Società Anonima Seta Bemberg, a Milano, alla Bemberg Società Anonima, a Milano.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del Tribunale di Milano del 4 maggio 1934).

Dichiarazione del 6 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 41133, per contraddistinguere prodotti chimici per la preparazione, lavorazione e finitura delle fibre tessili.
Trasferito dalla Società Anonima Iterba, a Milano, alla « Ita » Società Anonima, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 15 marzo 1934, registrato il 16 marzo 1934 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1629, vol. 3515, atti privati).

Dichiarazione del 6 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 41258, per contraddistinguere prodotti chimici tecnici per uso industriale, liquidi, solidi, pastosi o in polvere, puri, miscelati o combinati con sostanze opportune.
Trasferito dalla Società Anonima Iterba, a Milano, alla « Ita » Società Anonima, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 15 marzo 1934, registrato il 16 marzo 1934 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1629, vol. 315, atti privati).

Dichiarazione del 2 marzo 1934:
Marchio di fabbrica n. 42475, per contraddistinguere prodotto disinfettante contro le malattie epidemiche del bestiame.
Trasferito dalla Società Anonima Profilattici Affini, a Milano, ad Arturo Pio Persivale, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 16 febbraio 1934, registrato il 19 febbraio 1934 all'ufficio demaniale di Magenta, n. 2812, vol. 62, atti privati).

Dichiarazione del 2 marzo 1934:
Marchio di fabbrica n. 42476, per contraddistinguere prodotto disinfettante e deodorante.
Trasferito dalla Società Anonima Profilattici Affini, a Milano, ad Arturo Pio Persivale, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 16 febbraio 1934, registrato il 19 febbraio 1934 all'ufficio demaniale di Magenta, n. 2812, vol. 62, atti privati).

Dichiarazione del 2 marzo 1934:
Marchio di fabbrica n. 42477, per contraddistinguere prodotto disinfettante e sporicida.
Trasferito dalla Società Anonima Profilattici Affini, a Milano, ad Arturo Pio Persivale, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 16 febbraio 1934, registrato il 19 febbraio 1934 all'ufficio demaniale di Magenta, n. 2812, vol. 62, atti privati).

Dichiarazione del 6 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 45431, per contraddistinguere prodotti chimici per impermeabilizzare merci di ogni genere e in qualsiasi stadio di lavorazione.
Trasferito dalla Società Anonima Iterba, a Milano, alla « Ita » Società Anonima, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 15 marzo 1934, registrato il 16 marzo 1934 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1629, vol. 3515, atti privati).

Dichiarazione del 6 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 45432, per contraddistinguere prodotti chimici da adoperarsi per impermeabilizzare merci di ogni genere ed in qualsiasi stadio di lavorazione e specialmente fibre tessili di qualunque origine, cuoi, pellami, carta e legname, nonchè le merci impermeabilizzate con i suddetti prodotti chimici.
Trasferito dalla Società Anonima Iterba, a Milano, alla « Ita » Società Anonima, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 15 marzo 1934, registrato il 16 marzo 1934 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1629, vol. 3515, atti privati).

Dichiarazione del 6 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 45433, per contraddistinguere prodotti chimici da adoperarsi per impermeabilizzare merci di ogni genere ed in qualsiasi stadio di lavorazione, ecc.
Trasferito dalla Società Anonima Iterba, a Milano, alla « Ita » Società Anonima, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 15 marzo 1934, registrato il 16 marzo 1934 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1629, vol. 3515, atti privati).

Dichiarazione del 2 novembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 45795, per contraddistinguere crema per la cosmesi della pelle.
Trasferito da Porcelli Luigi, a Milano, alla Società Anonima Produzione Profumerie Affini S.A.P.P.A., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 18 maggio 1932, registrato il 20 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1964, vol. 3411, atti privati).

Dichiarazione del 2 novembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 45891, per contraddistinguere crema per la cosmesi della pelle.
Trasferito da Porcelli Luigi, a Milano, alla Società Anonima Produzione Profumerie Affini S.A.P.P.A., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 18 maggio 1932, registrato il 20 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1964, vol. 3411, atti privati).

Dichiarazione del 2 novembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 45892, per contraddistinguere crema per la cosmesi della pelle.
Trasferito da Porcelli Luigi, a Milano, alla Società Anonima Produzione Profumerie Affini S.A.P.P.A., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 18 maggio 1932, registrato il 20 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1964, vol. 3411, atti privati).

Dichiarazione del 3 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 47225, per contraddistinguere specialità medicinali.
Trasferito da Giovanni Villata, a Torino, a Luigi Marone, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Torino il 25 aprile 1934, registrato il 27 aprile 1934 all'ufficio demaniale di Torino, n. 37720, vol. 532, atti privati).

Dichiarazione del 3 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 47226, per contraddistinguere specialità medicinali.
Trasferito da Giovanni Villata, a Torino, a Luigi Marone, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Torino il 25 aprile 1934, registrato il 27 aprile 1934 all'ufficio demaniale di Torino, n. 37720, vol. 532, atti privati).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 7158, per contraddistinguere articoli per cancelleria.
Trasferito dall'American Lead Pencil Co., a New York, alla Venus Pencil Co Ltd., a Londra.
(Atto di cessione fatto a New York il 25 settembre 1933, registrato il 29 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16742, vol. 451, atti privati).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 8054, per contraddistinguere articoli per cancelleria.
Trasferito dall'American Lead Pencil Co., a New York, alla Venus Pencil Co Ltd., a Londra.
(Atto di cessione fatto a New York il 25 settembre 1933, registrato il 29 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16742, vol. 451, atti privati).

Dichiarazione del 24 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 12090, per contraddistinguere prodotti chimici per scopi industriali, medicinali e igienici, prodotti per la carbonizzazione del legno, prodotti di spirito piroacetico, acetone e simili, oli di catrame, creosoti ecc.
Trasferito dalla Holzverkohlungs Industrie A. G., a Costanza, alla Deutsche Gold-und Silber Scheideanstalt vormals Roessler, a Francoforte s/M.
(Atto di cessione fatto a Francoforte s/M. il 27 novembre 1930, registrato il 13 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14380, vol. 455, atti privati).

Dichiarazione del 24 novembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 14692, per contraddistinguere medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici, materiali di fasciatura, antiparassitari, disinfettanti ecc.
Trasferito dalla Holzverkohlungs Industrie A. G., a Costanza, alla Deutsche Gold-und Silber Scheideanstalt vormals Roessler, a Francoforte s/M.
(Atto di cessione fatto a Francoforte s/M. il 27 novembre 1930, registrato il 13 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14380, vol. 455, atti privati).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 14748, per contraddistinguere articoli per cancelleria.
Trasferito dall'American Lead Pencil Co., a New York, alla Venus Pencil Co Ltd., a Londra.
(Atto di cessione fatto a New York il 25 settembre 1933, registrato il 29 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16742, vol. 451, atti privati).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1934:
Marchio di fabbrica n. 15061, per contraddistinguere lampade ad incandescenza.
Trasferito dalla Osram Società Anonima, a Milano, alla « Osram » Società Riunite Osram Edison Clerici, a Milano.
(Atto di fusione come da certificato del Tribunale di Milano del 30 giugno 1931)

Dichiarazione dell'11 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 18971, per contraddistinguere articoli per cancelleria.
Trasferito dall'American Lead Pencil Co., a New York, alla Venus Pencil Co Ltd., a Londra.
(Atto di cessione fatto a New York il 25 settembre 1933, registrato il 29 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16742, vol. 451, atti privati).

Dichiarazione del 7 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 19886, per contraddistinguere cappelli, berretti e copricapi di ogni genere, guanti di pelle o di tessuto, vestiti, abiti, biancheria ed articoli di abbigliamento d'ogni genere, ecc.
Trasferito dalla Knox Hat Company Inc., a New York, alla Hat Corporation Of America, costituita sotto le leggi del Delaware, a Norwalk Connecticut.
(Atto di cessione fatto a New York il 30 aprile 1932, registrato il 2 giugno 1934 all'ufficio demaniale di Torino, n. 43288, vol. 532, atti privati).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 21123, per contraddistinguere articoli per cancelleria.
Trasferito dall'American Lead Pencil Co., a New York, alla Venus Pencil Co Ltd., a Londra.
(Atto di cessione fatto a New York il 25 settembre 1933, registrato il 29 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16742, vol. 451, atti privati).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1934:
Marchio di fabbrica n. 22519, per contraddistinguere lampade elettriche di qualsiasi tipo.
Trasferito dalla Osram Società Anonima, a Milano, alla « Osram » Società Riunite Osram Edison Clerici, a Milano.
(Atto di fusione come da certificato del Tribunale di Milano del 30 giugno 1931).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1934:
Marchio di fabbrica n. 22520, per contraddistinguere lampade elettriche, ecc.
Trasferito dalla Osram Società Anonima, a Milano, alla « Osram » Società Riunite Osram Edison Clerici, a Milano.
(Atto di fusione come da certificato del Tribunale di Milano del 30 giugno 1931).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1934:
Marchio di fabbrica n. 22521, per contraddistinguere lampade elettriche, ecc.
Trasferito dalla Osram Società Anonima, a Milano, alla « Osram » Società Riunite Osram Edison Clerici, a Milano.
(Atto di fusione come da certificato del Tribunale di Milano del 30 giugno 1931).

Dichiarazione dell'11 dicembre 1934:
Marchio di fabbrica n. 22522, per contraddistinguere lampade elettriche.
Trasferito dalla Osram Società Anonima, a Milano, alla « Osram » Società Riunite Osram Edison Clerici, a Milano.
(Atto di fusione come da certificato del Tribunale di Milano del 30 giugno 1931).

Dichiarazione del 13 dicembre 1934:
Marchio di fabbrica n. 22523, per contraddistinguere lampade elettriche.
Trasferito dalla Osram Società Anonima, a Milano, alla « Osram » Società Riunite Osram Edison Clerici, a Milano.
(Atto di fusione come da certificato del Tribunale di Milano del 30 giugno 1931).

Dichiarazione del 30 dicembre 1933:
Marchio di fabbrica n. 26809, per contraddistinguere sostanze usate come alimenti o come ingredienti di alimenti.
Trasferito dalla R. Winter Limited, a Birmingham, alla Harvo Limited, a Birmingham.
(Atto di cessione fatto a Birmingham il 27 novembre 1933, registrato il 28 dicembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20289, vol. 456, atti privati).

Dichiarazione del 2 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 35850, per contraddistinguere matite.
Trasferito da Adolfo Held, a Milano, alla Società Anonima Fabbrica Italiana Matite Lyra, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 24 marzo 1934, registrato il 29 marzo 1934 all'ufficio demaniale di Milano, n. 61175, vol. 3526, atti privati).

Dichiarazione del 5 novembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 33745, per contraddistinguere composizione per pavimentazione stradale scientificamente preparata.
Trasferito da Alban Janin, a Montreal Quebec, alla European Anniesite Limited, a Londra.
(Atto di cessione fatto a Montreal il 17 giugno 1932, registrato il 10 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10420, vol. 440, atti privati).

Dichiarazione del 3 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38793, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito dalla Ditta C. Tribuzio Officina Meccanica, a Torino, a Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino.
(Atto di divisione del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10487, atti pubblici).

Dichiarazione del 5 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38793, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito da Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino, alla Società Anonima Catello Tribuzio Torino, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10488, atti pubblici).

Dichiarazione del 3 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38794, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito dalla Ditta C. Tribuzio Officina Meccanica, a Torino, a Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino.
(Atto di divisione del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10487, atti pubblici).

Dichiarazione del 5 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38794, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito da Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino, alla Società Anonima Catello Tribuzio Torino, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10488, atti pubblici).

Dichiarazione del 3 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38795, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito dalla Ditta C. Tribuzio Officina Meccanica, a Torino, a Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino.
(Atto di divisione del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10487, atti pubblici).

Dichiarazione del 5 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38795, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito da Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino, alla Società Anonima Catello Tribuzio Torino, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10488, atti pubblici).

Dichiarazione del 3 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38796, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito dalla Ditta C. Tribuzio Officina Meccanica, a Torino, a Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino.
(Atto di divisione del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10487, atti pubblici).

Dichiarazione del 5 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38796, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito da Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino, alla Società Anonima Catello Tribuzio Torino, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10488, atti pubblici).

Dichiarazione del 3 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38797, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito dalla Ditta C. Tribuzio Officina Meccanica, a Torino, a Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino.
(Atto di divisione del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10487, atti pubblici).

Dichiarazione del 5 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38797, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito da Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino, alla Società Anonima Catello Tribuzio Torino, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10488, atti pubblici).

Dichiarazione del 3 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38798, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.

Trasferito dalla Ditta C. Tribuzio Officina Meccanica, a Torino, a Triburzio Carmela in Scolaro a Torino.
(Atto di divisione del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10487, atti pubblici).

Dichiarazione del 5 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38798, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito da Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino, alla Società Anonima Catello Tribuzio Torino, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10488, atti pubblici).

Dichiarazione del 3 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38799, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito dalla Ditta C. Tribuzio Officina Meccanica, a Torino, a Triburzio Carmela in Scolaro a Torino.
(Atto di divisione del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10487, atti pubblici).

Dichiarazione del 5 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38799, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito da Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino, alla Società Anonima Catello Tribuzio Torino, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10488, atti pubblici).

Dichiarazione del 3 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38800, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito dalla Ditta C. Tribuzio Officina Meccanica, a Torino, a Triburzio Carmela in Scolaro a Torino.
(Atto di divisione del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10487, atti pubblici).

Dichiarazione del 5 settembre 1932:
Marchio di fabbrica n. 38800, per contraddistinguere valvole per pneumatici, per biciclette e cappelletti per dette valvole.
Trasferito da Tribuzio Carmela in Scolaro, a Torino, alla Società Anonima Catello Tribuzio Torino, a Torino.
(Atto di costituzione di Società del 29 aprile 1932, registrato il 10 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10488, atti pubblici).

Dichiarazione dell'11 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 43055, per contraddistinguere cerotto.
Trasferito dalla Società « Incas » Industria Nazionale del Caucciù per Applicazioni Sanitarie Ricci & C., a Milano, a Luigi Marone, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 14 aprile 1934, registrato il 23 aprile 1934 all'ufficio demaniale di Carate Brianza, n. 479, vol. 54, atti pubblici).

Dichiarazione dell'11 maggio 1934:
Marchio di fabbrica n. 43488, per contraddistinguere cerotto callifugo.
Trasferito dalla Società « Incas » Industria Nazionale del Caucciù per Applicazioni Sanitarie Ricci & C., a Milano, a Luigi Marone, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 14 aprile 1934, registrato il 23 aprile 1934 all'ufficio demaniale di Carate Brianza, n. 479, vol. 54, atti pubblici).

Dichiarazione del 21 marzo 1933:
Marchio di fabbrica n. 45553, per contraddistinguere caglio.
Trasferito dalla Ditta Augusto Bernardi, a Schio, alla Ditta F.lli Scalabrin, Ugo e Silvio, a Fara Vicentino.
(Atto di cessione fatto a Thiene il 26 gennaio 1933, registrato il 27 gennaio 1933 all'ufficio demaniale di Thiene, n. 969, vol. 54, atti privati).

Dichiarazione del 27 giugno 1934:
Marchio di fabbrica n. 46317, per contraddistinguere macchine frigorifere.
Trasferito dalla Società Anonima Officine Meccaniche « S.A. F.I.U. », a Milano, alla Società Anonima Zanghi, Angeloni & C., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 12 giugno 1934, registrato il 19 giugno 1934 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2256, vol. 3515, atti privati).

Dichiarazione del 27 gennaio 1934:
Marchio di fabbrica n. 47422, per contraddistinguere refrigeratori elettrici.
Trasferito dalla Grunow Corporation, a Chicago Illinois, alla General Household Utilities Co. costituita sotto le leggi del Delaware, a Chicago Illinois.
(Atto di cessione fatto a Chicago l'11 dicembre 1933, registrato il 20 gennaio 1934 all'ufficio demaniale di Genova, n. 13863, vol. 667, atti privati).

Roma, febbraio 1935 - Anno XIII

Il direttore: A. JANNONI.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa lavoratori della terra con sede in Muzzana del Turgnano non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.
Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2507)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento in ente morale del Consorzio acquedotto carsico « Monte Re ».

Con decreto Ministeriale 23 maggio 1935-XIII, è stato approvato e riconosciuto in ente morale il Consorzio acquedotto carsico « Monte Re » fra i comuni di Tomadio, Duttogliano, Sesana e Comeno per la distribuzione dell'acqua potabile e manutenzione dell'acquedotto.

(2506)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Grammichele.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 25 agosto 1934-XII, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Grammichele;
Visto il decreto Ministeriale in data 1° giugno 1935-XIII, col quale viene nominata la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Grammichele nell'ordine come appresso indicato:

1° Carminelli Etrusco	con punti	107	su	150
2° De Gori dott. Pasquale	»	105	»	150
3° Sciuto dott. Federico	»	104	»	150
4° Casabene Ferdinando	»	100	»	150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Catania per gli ulteriori provvedimenti di legge.

Roma, addì 18 giugno 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2517)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso al posto di segretario generale del comune di Lucca.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;
Visto il R. decreto 21 marzo 1920, n. 371, contenente disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso per titoli al posto di segretario generale di 2ª classe (grado 2°) vacante nel comune di Lucca, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o cinque anni di permanenza nel proprio grado;

b) i funzionari dell'Amministrazione dell'interno appartenenti ai gruppi *A* e *B*, che si trovino nelle condizioni prescritte dagli articoli 174, penultimo comma, e 184 della stessa legge comunale e provinciale;

c) i vice segretari comunali cui spetta, per disposizione del regolamento organico, la effettiva sostituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari di servizi comunali, che siano provvisti della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale ed abbiano il grado e l'anzianità stabiliti dall'art. 183 della citata legge comunale e provinciale.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile) non oltre il giorno 15 agosto 1935-XIII, domanda in carta da bollo da L. 6, corredata della ricevuta di pagamento della tassa di L. 30, da effettuarsi mediante vaglia postale intestato al Ministero come sopra, della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, e di tutti quegli altri titoli e documenti che, l'aspirante ritenga di produrre nel proprio interesse, specificatamente indicati in elenco separato in carta semplice ed in duplice esemplare.

I funzionari di cui alla lettera *b*) dovranno produrre un'attestazione ministeriale da cui risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli impiegati di cui alla lettera *c*) del presente decreto dovranno produrre:

1) certificato rilasciato dal podestà da cui risulti il loro stato di servizio;
2) certificato del podestà attestante che al vice segretario spetta l'effettiva sostituzione del segretario titolare; per i capi ripartizione il certificato da cui risulti la qualifica di capi ripartizione titolare;
3) estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 23 agosto 1932, n. 1101;
4) certificati di regolare condotta penale, rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;
5) certificato medico di sana e robusta costituzione;
6) certificato comprovante l'attuale appartenenza al Partito Nazionale Fascista.

Art. 4.

I candidati che abbiano preso parte ad altri concorsi per posti vacanti di segretario comunale del ruolo nazionale indetti dal Ministero dell'interno e non ancora definiti, devono nella domanda farne espresso richiamo, unendo soltanto alla medesima un duplice elenco descrittivo, redatto in carta semplice, dei titoli e documenti già prodotti.

Roma, addì 17 giugno 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2518)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.